

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.115

07 LUGLIO 2022

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

IMPOSTE COMUNALI NEL MIRINO

L'ACCUSA

«Il caos sulle tasse sembra non avere fine e risoluzione, non rende assolutamente credibile il bilancio»

«Tributi locali, dubbi sui rimborsi dovuti»

La denuncia di Donatella Fracchiolla (Forza Italia)



ANDRIA Una seduta del Consiglio Comunale

MARILENA PASTORE

«ANDRIA. Approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e atti propedeutici al bilancio: i lavori dello scorso consiglio comunale hanno fatto emergere alcune questioni che secondo la consigliera di Forza Italia, Donatella Fracchiolla, di particolare gravità, soprattutto nel settore dei tributi locali. «I famigerati rimborsi dovuti per lo sdoppiamento delle aliquote nell'anno 2015, negati a gran voce dal precedente assessore al bilancio Tammaccaro, in risposta alla interrogazione proposta da FI, sono stati invece previsti dall'attuale assessore al ramo Vilella, nel bilancio di previsione, sotto forma di accantona-

mento - spiega l'avvocato Fracchiolla - Nello specifico è stato previsto un fondo finalizzato alla copertura di una particolare spesa futura o di un rischio futuro, rappresentata nel caso di specie dai rimborsi per i tributi locali 2015. Non solo: la somma accantonata per tali rimborsi, oltre ad essere prevista dove prima era stata negata, è stata quantificata in misura addirittura pari a quasi 5 milioni di euro, cifra ben lontana da quella individuata dal Commissario prefettizio, pari a circa 600 mila euro. In sostanza, l'amministrazione sconfessa se stessa e ritorna su sui passi, ammettendo, finalmente, la doverosità di quei rimborsi. Peccato, tuttavia, che, a beneficiarne saranno esclusivamente i

contribuenti che, nel frattempo, hanno presentato ricorso, sostenendone i relativi costi. E ai contribuenti che, per pigrizia, mancanza di tempo e soldi o banalmente per ignoranza non hanno presentato ricorso chi ci pensa? Ricorso i cui termini, lo ricordiamo, non sono ancora scaduti». E ancora: oggetto di un'altra interrogazione, presentata da FI mesi addietro, era l'accesso al cosiddetto "Fondone", per finanziare le riduzioni della TARI in favore delle utenze non domestiche che avessero subito chiusure e restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche nel 2022. «A tale interrogazione - ricostruisce la consigliera di opposizione - l'assessore al bilancio appena inse-

diato rispondeva che era intenzione dell'amministrazione procedere all'accesso di quel Fondo, ma solo in seguito alla approvazione del rendiconto. All'esito dell'ultimo consiglio, in cui sono stati approvati sia il bilancio preventivo che quello consuntivo, tuttavia, del Fondone non vi è traccia! Sul punto interrogato, il neo assessore asseriva che, pur avendola garantita, la previsione dell'accesso al Fondone, di fatto, mancava perché "non si era fatto in tempo", ma che comunque si poteva intervenire in seguito con un'apposita "variazione di bilancio al previsionale". Ma allora perché ricorrere ad uno strumento, generalmente usato per far fronte agli effetti derivanti da circostanze

straordinarie e imprevedibili che si possono manifestare durante la gestione, se la questione era già nota? Un eccessivo ricorso agli altri strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, per motivazioni ravvisabili esclusivamente nella disattenzione degli amministratori, non rende credibile il bilancio. Il caos sui tributi locali, dunque, sembra non avere fine e risoluzione - conclude la consigliera azzurra - Nel lontano mese di febbraio era stata formalmente richiesta, da parte di FI, la convocazione di un incontro di tutti i capigruppo per affrontare il tema delle criticità e conseguente necessità di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ufficio Tributi, ma, ad oggi, tutto tace».

POLIZIA COME RINFORZO PER IL PERIODO ESTIVO SONO ARRIVATI ANCHE 19 ASSISTENTI

Due nuovi commissari per la Questura della Bat

● **ANDRIA.** Nuovi arrivi nella Questura della Bat.

Il capo della Polizia di Stato Lamberto Giannini ha disposto, a partire da lunedì scorso, l'ingresso di due nuovi commissari. Si tratta della dottoressa Emilia Amendola e del dottor Nicola Ciccone, che sono stati, rispettivamente, nominati, la prima, dirigente dell'ufficio Gestione delle Risorse umane ed Attività di Supporto ed il secondo dirigente della sezione di Polizia stradale B.A.T.

Entrambi sono giunti in Puglia al termine della scuola superiore di Polizia a Roma, per svolgere il tirocinio formativo, e di fatto si trovano adesso ad esercitare a tutti gli effetti le proprie funzioni.

I nuovi commissari sono stati ricevuti dal dottor Diego Trotta, vicario del Questore, che, dandogli il benvenuto ha formulato loro i migliori auguri di una lunga e brillante carriera, certo che con il loro entusiasmo e la loro professionalità daranno un importante contributo ed impulso alle attività connesse ai rispettivi Uffici loro designati in un territorio, la provincia Bat, i cui abitanti avanzano forti aspettative di sicurezza.

Con l'arrivo della stagione esti-

va il ministero dell'Interno ha inoltre disposto l'invio di 13 operatori nel ruolo di agenti - assistenti presso la Questura e altri sei nel medesimo ruolo impiegati nella polizia stradale. I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo per l'inizio della nuova carriera professionale nella nuova sede di assegnazione, che porterà a dare un importante contributo ed al raggiungimento di risultati ottimali al fine di garantire la sicurezza in tutta la provincia. *[red. bat]*



POLIZIA La sede della Questura ad Andria

ANDRIA UN PROGETTO A CURA DI CAPITALSUD, VINCITRICE DEL BANDO MEGAMARK

Al via l'affido culturale per i bambini ucraini

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Si è aggiudicato il bando 'Orizzonti solidali' - Edizione 2021, promosso dalla Fondazione Megamark, il progetto "Passpartù - Affidamento culturale Andria per minori ucraini", elaborato dall'associazione Capital Sud che, da circa un anno, sta gestendo lo spazio culturale e di aggregazione Officina San Domenico, sempre ad Andria.

«Siamo emozionati e sentiamo la responsabilità di un progetto grande, che abbiamo pensato e costruito in tanti mesi di confronto - spiega Maria Chiara Pomarico, di Capital Sud - L'idea di un affidamento culturale è nata quasi in contemporanea con il progetto di gestione di Officina San Domenico: vorremmo che la cultura non sia solo un momento di fruizione passiva, ma un'opportunità vera. Abbiamo sperimentato il biglietto sospeso, con il quale chi ha più possibilità economica ha donato la partecipazione a spettacoli, concerti o workshop a chi invece non ha le stesse possibilità. Ora, grazie al progetto Passpartù abbiamo la possibilità di contribuire attivamente alla fruizione delle attività culturali, costruendo dei momenti su misura di bambini. E non solo: Passpartù è un progetto che si basa soprattutto sull'incontro e l'integrazione».

L'affido culturale funziona come un vero e proprio affido: da una parte le famiglie ospitanti, dall'altra i minori ospiti. Con il supporto di pro-

fessionisti si individueranno le combinazioni più equilibrate e, grazie al finanziamento, si provvederà a garantire un certo numero di biglietti dedicati ad attività culturali da fare insieme.

«"Passpartù" è rivolto ai minori-adolescenti ucraini che si trovano nel territorio e sono esposti ad una condizione di povertà educativa legata alla difficoltà o carenza di accesso ai luoghi della cultura e dell'apprendimento - aggiunge ancora Maria Chiara Pomarico - ovvero tutto l'insieme di occasioni necessarie per stimolare il sapere, l'educazione, la conoscenza e la costruzione identitaria dell'individuo durante la fase evolutiva. Tali difficoltà possono essere causate dal contesto di vita in cui si trovano allo stato attuale, esponendoli al rischio di uno sviluppo traumatico o ad una marginalizzazione sociale (difficoltà economiche, mancanza di strumenti educativi e di opportunità educative, disagio familiare). Affidamento Culturale propone di mobi-

litare delle "famiglie risorsa", mutuando l'esperienza dell'affido familiare e declinandola sulla fruizione di opportunità educative e culturali da parte di minori-adolescenti svantaggiati. Le due famiglie sottoscrivono un vero e proprio patto educativo: un progetto multidimensionale di presa in carico promosso, garantito e monitorato da una serie di istituzioni chiamate a condividere il percorso (Comune/Ambito territoriale, Scuola)». Di oltre 70 richieste, il progetto di affidamento culturale è tra i 12 vincitori.



ANDRIA Il laboratorio

Morì di Covid dopo il ricovero ad Andria il gip dispone ulteriori accertamenti

LINDA CAPPELLO

● **ANDRIA.** Va avanti l'inchiesta sull'ospedale di Andria aperta in seguito alla morte di una 61enne, deceduta nell'ottobre 2020 dopo aver contratto il Covid nel nosocomio. Lo ha deciso il gip del Tribunale di Trani Domenico Zeno, che ha respinto la richiesta di archiviazione avanzata dalla procura e disposto ulteriori approfondimenti così come chiesto dai familiari della paziente, rappresentati dall'avvocato Raffaele Dibello.

Nello specifico, il magistrato inquirente

dovrà accertare il nesso di causalità fra la morte della paziente - individuando precisamente il momento del contagio - ed il ritardo diagnostico del virus. In altre parole, si dovrà accertare se un trattamento farmacologico tempestivo avrebbe potuto salvare la vita della donna. I fatti risalgono all'autunno del 2020. La paziente viene ricoverata il 22 settembre nel reparto di Neurochirurgia per sottoporsi ad un intervento chirurgico al rachide cervicale, eseguito otto giorni dopo. Dopo aver trascorso 24 ore in rianimazione la 61enne ritornò nel reparto di neurochirurgia. L'operazione era par-

fettamente riuscita, tutto sembrava procedere per il meglio. Il 5 ottobre, però, sopraggiunge la febbre, che i medici associano a eventuali complicanze post operatorie e per questo non sottopongono la paziente a tampone. Dopo le dimissioni, la donna viene nuovamente ricoverata con febbre e astenia: stavolta il tampone è positivo. Il decorso clinico peggiora sempre di più fino al decesso avvenuto il 19 ottobre. Secondo i familiari - a detta dei quali i sanitari non avrebbero adottato tutte le opportune misure anti contagio - una diagnosi più tempestiva avrebbe potuto salvare la vita.



ANDRIA L'ospedale «Economo»

CALCIO / SERIE C

Cudini: «La mia Andria offensiva e propositiva»

Il ds Federico: sono lusingato di essere qui



NUOVO STAFF TECNICO Da sinistra, il diesse Federico, il presidente Roselli e il tecnico Cudini

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Il nuovo corso della Fidelis porta i nomi di Mirko Cudini e Sandro Federico, due 50enni vogliosi di emergere dopo un recente passato già carico di soddisfazioni. Ieri, il presidente Aldo Roselli ha presentato il nuovo allenatore e il nuovo direttore sportivo, di fatto già a lavoro da venti giorni con l'Andria. Prova ne sia gli under già acquisiti per una rosa da rifondare quasi per intero.

I PRIMI QUATTRO ACQUISTI

I primi volti nuovi sono tutti giovani, perché il pacchetto under resta la priorità del club. Già ufficializzati Giovanni Mercurio, trequartista classe '03, che arriva in prestito dal Bari e lo scorso anno al Napoli Primavera. Poi ancora Lorenzo Persichini, attaccante classe '99, arriva a titolo de-

finitivo dal Team Nuova Florida di serie D. Per il centrocampo, il primo acquisto è Gianmarco Alba, classe '01, arriva a titolo definitivo dal Seregno e in passato ha indossato le maglie di Bari e Benevento. Ultima new entry è l'esterno d'attacco Fabian Pavone, classe 2000 arriva in prestito dal Parma e lo scorso anno ha indossato la maglia della Turrus.

Tra le trattative avviate ci sono anche due imminenti cessioni, attraverso due scambi. Il diesse Federico, infatti, sta lavorando per la partenza di Di Piazza alla Juve Stabia, che in cambio darebbe Davi alla Fidelis. Così come potrebbe partire il difensore Riggio al Renate, che in cambio darebbe Ferrigni. Dell'attuale rosa dell'Andria, uno dei pochi che potrebbe essere riconfermato è Casoli.

PATRIMONIALIZZAZIONE

«Sono lusingato di essere qui ad Andria - ha esordito il diesse Sandro Federico -. Bisogna voltare pagina e stiamo cercando di allestire un organico che punti sui giovani di proprietà, perché vogliamo porre le basi per il futuro. Con mister Cudini siamo sulla stessa lunghezza d'onda e vogliamo proporre un calcio diverso, per raggiungere il nostro primo obiettivo che è la salvezza».

CALCIO OFFENSIVO «Stiamo cercando i giocatori giusti e funzionali al mio modo di giocare - specifica mister Cudini -. Mi piace un calcio offensivo e propositivo, indipendentemente dalle avversarie che andremo ad affrontare. Dobbiamo prima costruire la mentalità e poi l'assetto tattico. Si partirà dal 4-3-3 ma non sono un integralista e pian piano adotteremo tutti i cambiamenti».

Andria, degrado anche in via Sofia: rifiuti spiacciati sulle pareti e minacce ai residenti

6 Luglio 2022



Urla di dolore arrivano da tutti i quartieri di **Andria** mentre dal Comitato Quartiere Europa il Coordinatore **Savino Montaruli** lamenta il *"totale disinteresse della politica locale anche dopo la durissima denuncia di qualche giorno fa da parte dell'Ufficio di Pastorale della Famiglia il quale esternava il profondo disagio e le grandi sofferenze che si vivono nei quartieri andriesi a causa di bullismo, violenze, difficoltà economiche, emarginazione sociale, problemi tra coniugi e tra genitori e figli. Un chiaro segnale alle Istituzioni ed alla politica di governo locale che, evidentemente, non riescono ad affrontare e risolvere questi problemi di vivibilità e di civile convivenza"*. Questa volta le immagini giungono dalla Zona di **via Sofia** e sono gli stessi residenti a denunciare uno stato di abbandono, di incuria, di incursioni da parte di criminali e delinquenti che continuano, indisturbati, a deturpare le piazze e le vie del quartiere:







*"Da parte del servizio pubblico la carenza di interventi e disservizi che rendono la situazione ancor più insopportabile. Un'altra situazione fuori controllo con la totale assenza di interventi a salvaguardia dei cittadini che si vedono **costretti a compromettersi con i delinquenti**. Le Istituzioni e la politica che lasciano da soli i cittadini sono il **peggior** esempio e l'acclarato fallimento di quel ruolo incompiuto. Da questo distacco istituzionale e politico nascono le **peggiori** forme di emarginazione e di sfiducia. Quelle stesse condizioni che fanno perdere credibilità alle Istituzioni ed alla Politica e che, di conseguenza, alimentano il proliferare di protezionismo e, in altre realtà, di quella che ha dato il "senso" alle peggiori organizzazioni criminali quando di sostituivano alle inefficienze dello Stato" – ha dichiarato il Coordinatore del Comitato.*

Andria e il caso della salma di una vittima dell'incidente ferroviario spostata a Bari

6 Luglio 2022



E' la sorella a denunciare pubblicamente la misteriosa scomparsa della salma di una delle vittime del tragico scontro ferroviario avvenuto il **12 luglio del 2016**:

Al dolore per la grave e prematura perdita, si aggiunge ora quello di una dolorosa scoperta: la salma della donna defunta – riporta la sorella anche attraverso un video pubblicato sui social e poi rilanciato anche da fonti telematiche – è stata prelevata dalla cappella di famiglia, evidentemente **spostata altrove**. *"Non voglio accusare nessuno, ma mia sorella deve poter riposare in pace"* – aveva sottolineato la sorella. Stando a quanto si apprende, mentre la sorella della defunta avrebbe depositato regolare denuncia agli organi competenti, l'intervento di spostamento sarebbe stato autorizzato attraverso esplicita richiesta: il corpo della vittima dell'incidente ferroviario sarebbe stato **traslato da Andria al cimitero Bari** per volontà del marito.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzaatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

EuroVolleyU21W – Europeo U21 femminile ad Andria: anteprima l'8 luglio, amichevole, il 12, 13 e 14 luglio le gare

6 Luglio 2022



Il Campionato Europeo di pallavolo U21 femminile in programma dal **12 al 17 luglio** tra **Cerignola (FG)** e **Andria (BAT)**, che coinvolgerà le nazionali **U21 femminili di Austria, Danimarca, Israele, Italia, Polonia, Serbia, Turchia, Ucraina**, prevede due gironi da quattro con gare in programma tra il Pala Tatarella di Cerignola e il PalaSport di Andria nelle giornate del 12, 13 e 14 luglio. Le prime due classificate dei due gironi avranno accesso alle semifinali di sabato 16 luglio che si giocheranno al Pala Tatarella di Cerignola, prima delle finali per il terzo e per il primo posto in programma domenica 17 luglio nel palasport cerignolano.

A fare da anteprima all'Europeo per azzurrine guidate da Luca Pieragnoli ci saranno due amichevoli con la Turchia in programma **al PalaSport di Andria l'8 luglio e al Pala Tatarella di Cerignola il 9 luglio**. Per le gare dei gironi del 12, 13 e 14 luglio, è previsto ingresso libero con prenotazione mentre per le semifinali e le finali di sabato 16 e domenica 17 luglio l'ingresso sarà a pagamento. Maggiori dettagli sulla biglietteria saranno comunicati nei prossimi giorni sul sito www.fipavpuglia.it.

Fase a gironi Pool 1 – Cerignola (PalaTatarella) – 12-07-2022, ore 17.30 Austria – Serbia – ore 20.00 Ucraina – Italia – **13-07-2022** ore 17.30 Serbia – Ucraina ore 20.00 Italia – Austria – **14-07-2022** ore 17.30 Ucraina – Austria, ore 20.00 Serbia – Italia

Pool 2 – Andria (Palasport): 12-07-2022 ore 17.30 Danimarca – Polonia ore 20.00 Turchia – Israele; **13-07-2022** ore 17.30 Israele – Danimarca ore 20.00 Polonia – Turchia; **14-07-2022** ore 17.30 Turchia – Danimarca ore 20.00 Polonia – Israele

Fase finale 16-07-2022 – Cerignola (PalaTatarella) ore 17.30 Semifinale ore 20.00 Semifinale **17-07-2022 – Cerignola (PalaTatarella)** ore 17.30 Finale 3/4 ore 20.00 Finale 1/2

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatranì>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Dall'esclusione all'inclusione: proposte di lavoro e luogo di accoglienza a migranti stagionali. Don Geremia: "salvaguardare la dignità della persona"

6 Luglio 2022



Numerose persone senza fissa dimora, che fino a qualche giorno fa alloggiavano in alcuni ghetti dei nostri territori, in baracche di fortuna, riposando su giacigli improvvisati e zeppi di acari, con servizi igienico-sanitari al limite della decenza umana, ebbene a loro è stato proposto **un luogo di accoglienza sicuro, un lavoro onesto e un trasporto, da e per il lavoro, onesto**. È questo il progetto strutturato per dare risposte concrete all' **emergenza abitativa dei migranti stagionali sul territorio**. Un progetto nato in questi mesi in rete con l'**Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria** in collaborazione con la **Rete NoCap**, l'**Azienda Agricola Cantatore di Ruvo di Puglia** e la **Comunità Migrantesliberi**.

«Una rete -dichiara don **Geremia Acri**, responsabile dell'**Ufficio Migrantes**- che si è costituita in piena autonomia senza l'interlocuzione delle istituzioni varie, con l'obiettivo di salvaguardare la dignità della persona. Da anni conosciamo il fenomeno dei migranti stagionali che arrivano per la raccolta frutti; conosciamo l'importante ricaduta economica locale e nel tempo, purtroppo le nostre comunità hanno preferito la costruzione dello stigma attraverso l'indifferenza e odio nei confronti "dell'Altro" senza mai trovare una risposta affidabile all'emergenza sociale». **Yvan Sagnet**, fondatore dell'**Associazione NO CAP**, promotrice di questo nobile progetto- commenta: «Come amo spesso ricordare, penso sia giunto il momento di passare dalla protesta alla proposta e non c'è proposta nella lotta allo sfruttamento lavorativo che non passi attraverso un lavoro dignitoso. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di estendere la nostra filiera etica a questo territorio martoriato dallo sfruttamento con l'assunzione regolare di numerosi lavoratori provenienti dal ghetto presso un'azienda della nostra rete etica NoCap. Tramite un lavoro, e una paga dignitosa, un lavoratore può permettersi di prendere in affitto una casa piuttosto che vivere in un ghetto in situazioni di tale disumanità. Su questo aspetto come Associazione NO CAP, vogliamo ringraziare la Diocesi di Andria, nostro partner in questo progetto, che metterà inizialmente a disposizione le sue strutture per l'accoglienza dei lavoratori».

Papa Francesco nel suo messaggio, per la 108ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che sarà celebrata domenica 25 settembre 2022, sul tema "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati" scrive: «La storia ci insegna che il contributo dei migranti dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi». Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione -e sottolinea-: *gli stranieri non sono invasori e distruttori*. «Il meccanismo della povertà -conclude don Geremia Acri- alimenta quello della criminalità: ognuno ha diritto ad una casa, a condizioni di vita dignitose e alla possibilità di realizzare le proprie aspirazioni. Attraverso il lavoro e il riconoscimento della persona in quanto tale, senza etichette di provenienza o condizione sociale, si crea il principale strumento di costituzione di una società in cui la dignità non è un privilegio di censo».

Andria: nuovo asfalto per cinque strade e Largo Ceruti

6 Luglio 2022



Dopo le polemiche dei giorni scorsi, gli operai della **Multiservice** di **Andria** sono intervenuti per introdurre del nuovo asfalto lungo **Largo Ceruti**:

Si tratta di uno di svariati interventi dell'amministrazione cittadina volti al miglioramento della viabilità della città federiciana. E' infatti notizia di poche ore fa quella dell'approvazione del **nuovo asfalto per via Napoli, via Aldo Moro, via Monte Faraone e via Enrico Dandolo** che vede per Andria l'ulteriore elargimento di risorse economiche – per un ammontare complessivo di **160.000 euro** – da parte del Ministero dell'Interno che vanno ad aggiungersi a quelle messe a disposizione nell'ambito del progetto **"Strada per Strada"** della Regione Puglia. Già nelle scorse settimane, il Sindaco **Giovanna Bruno** aveva più volte ribadito di essere consapevole della necessità dei cittadini di porre rimedio alle criticità legate a molteplici strade cittadine, chiedendo agli andriesi comprensione e pazienza per l'attesa legata a tempistiche burocratiche.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatranis #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodiandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Lavoro ad Andria, molteplici le offerte nell'aggiornamento del centro per l'impiego. Ecco quali

6 Luglio 2022



Il **centro per l'impiego di Andria** prosegue la sua collaborazione con il **Comune** per promuovere le offerte di lavoro presenti sul territorio andriese. Le offerte proposte dal Centro per l'impiego di Andria per il mese di luglio sono le seguenti:

- **1 MURATORE, 1 MANOVALE, 1 CARPENTIERE** (SETTORE EDILIZIA) c/o ditta di Andria
- **4 ELETTRICISTI** c/o aziende di Andria
- **ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ** in possesso di laurea c/o azienda di Andria
- **ADDETTO ALLE VENDITE** (settore ottica) c/o azienda di Andria
- **AGENTE DI VENDITA** c/o azienda di Andria
- **AIUTO CUOCO** c/o azienda di Andria
- **AIUTO CUOCO** e OPERATORE DI CUCINA c/o azienda di Andria
- **APPRENDISTA PANETTIERE** c/o azienda di Andria
- **BANCONISTA PANIFICIO** c/o azienda di Andria
- **BARISTA e AIUTO BARISTA** c/o azienda di Andria
- **CAMERIERE BAR** c/o azienda di Andria
- **CUCITRICE A MACCHINA** c/o azienda di Minervino Murge
- **CUCITRICE** c/o azienda di Minervino Murge
- **CUCITRICE CAMICERIA** c/o azienda di Andria
- **CUOCO** con esperienza c/o azienda di Andria
- **ELETTROMECCANICO** settore riparazione distributori automatici c/o azienda di Andria
- **ELETTROTECNICO** settore riparazione distributori automatici c/o azienda di Andria
- **ESTETISTA** qualificata c/o centro estetico di Andria
- **FOTOGRAFO** (in villaggi centro-nord Italia) c/o villaggi di Centro e Nord Italia
- **FRIGORISTA** settore riparazione distributori automatici c/o ditta di Andria
- **IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A STUDIO DENTISTICO** in possesso di laurea c/o Studio dentistico di Andria
- **MODELLISTA** (ABBIGLIAMENTO) c/o azienda di Minervino Murge
- **OPERAIO PRODUZIONE** settore cartotecnico con conoscenze meccaniche/elettriche c/o azienda di Andria
- **OPERAIO QUALIFICATO EDILE** (MURATORE) c/o azienda di Andria

- **PIZZAIOLO** con esperienza c/o azienda di Andria
- **STIRATORE/STIRATRICE** c/o azienda di Minervino Murge
- **VARIE QUALIFICHE DI OPERAIO** c/o nuova azienda operante nel settore vetro del Friuli Venezia Giulia

Offerte di tirocinio formativo per le seguenti figure:

- **ELETTRICISTA** tirocinio c/o azienda di Andria

Per inviare la propria candidatura è necessario accedere con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale <https://www.spid.gov.it/>) sul portale Lavoro per te <https://lavoroperte.regione.puglia.it/welcomepage/>, dove le offerte pubblicate sono in costante aggiornamento. **Per candidarsi alle offerte**, occorre procedere nel seguente modo: – andare nella sezione SERVIZI CON LOGIN (accesso con SPID); – digitare sulla voce CLICCA QUI Servizi per le persone; – effettuare il LOGIN CON SPID; – compilare il proprio curriculum nella sezione COMPILA IL TUO CV, selezionare le offerte di lavoro e proporre la propria candidatura andando alla voce CERCA OFFERTE DI LAVORO. In caso di informazioni sulle modalità di accesso su Lavoro per te o per inoltrare la propria candidatura via mail anziché con SPID, è possibile contattare il servizio IDO (Incrocio Domanda Offerta) del CPI di Andria ai seguenti numeri: 080/5408356 – 080/5408368 o scrivere un'email al seguente indirizzo ido.andria@regione.puglia.it.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamurgia #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzacatuma #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



andriaviva.it



La Fidelis Andria riparte da Cudini e Federico: «Sfida importante, vogliamo portare una mentalità vincente»

Tecnico e Direttore Sportivo, primi volti nuovi della stagione 2022/23, si sono presentati ufficialmente in conferenza stampa

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022

07.00

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Mirko Cudini e Sandro Federico sono i primi volti nuovi della Fidelis Andria che si appresta ad affrontare la stagione 2022/23 nel girone C di Serie C con maggiore serenità e più tempo a disposizione rispetto alla precedente annata, chiusa con la salvezza conquistata attraverso i play-out. In panchina si riparte dal tecnico marchigiano reduce da due stagioni molto positive a **Campobasso**, prima vincendo il campionato di Serie D e poi ottenendo una salvezza tranquilla in Serie C mettendo in mostra un bel calcio. Sandro Federico, invece, è l'uomo mercato reduce da cinque stagioni con il **Teramo**, in cui ha ottenuto buoni risultati. Entrambi sono stati presentati ufficialmente ieri pomeriggio presso l'Azienda Olearia Basile, sponsor della Fidelis anche per la nuova stagione.

In apertura di conferenza stampa, il presidente **Aldo Roselli** ha ringraziato Vito Di Bari, Nicola Di Leo e tutto lo staff tecnico per il grande lavoro svolto nella scorsa stagione e culminato con una permanenza, seppur sofferta, nella categoria. «Per la Fidelis è una sorta di "anno zero", - ha spiegato Roselli - che segna una ripartenza: la stagione conclusa a maggio è stata figlia di un ripescaggio, che ci ha costretti a rincorrere. Stavolta, invece, cercheremo di

fare le cose con tranquillità. Ritengo di aver portato in città due professionisti con l'obiettivo di creare valore per la Fidelis». L'approdo ad Andria rappresenta una sfida importante per il nuovo DS, **Sandro Federico**: «Con il presidente c'è stato subito un feeling particolare e ho accettato questo incarico con grandi motivazioni, in una piazza importante dove in passato hanno lavorato ottimi direttori sportivi e allenatori. Questa chiamata mi lusinga: io e Mirko, che abbiamo la stessa idea di calcio, siamo convinti di poter fare il campionato che Andria merita, tenendo sempre i piedi per terra. È l'anno in cui dobbiamo provare a fare un calcio diverso con giovani di proprietà e mantenere un bilancio sano. L'obiettivo primario è la salvezza, ma vogliamo riportare una mentalità vincente, iniziando a costruire la Fidelis del futuro».

In chiave mercato, il DS ha già messo a segno tre colpi portando Mercurio in prestito dal Bari più Alba e Persichini a titolo definitivo. Inoltre è fatta anche per l'arrivo di **Fabian Pavone** (in forza alla Turrus nella scorsa stagione) a titolo temporaneo dal Parma: manca solo l'ufficialità. «Arriveranno anche giocatori più esperti e funzionali – ha proseguito Federico – utili a far crescere i giovani. Andria è una piazza esigente, che spesso sa risaltare le qualità di determinati calciatori: non a caso stiamo rinforzando in primis il reparto d'attacco dove la Fidelis ha sofferto negli ultimi anni. Chi fa bene qui può fare un salto importante». A fronte di numerose entrate, ci saranno altrettante cessioni: «Dopo un campionato difficile, diversi calciatori attualmente in rosa avranno voglia di un'esperienza diversa. Buona parte dell'organico dell'anno scorso potrebbe essere sul mercato, abbiamo in piedi alcune situazioni di cessioni e bisogna alleggerire il monte ingaggi, che è abbastanza pesante. Per chi sceglie di rimanere, dobbiamo valutare quanto sia motivato: vogliamo giocatori che facciano qualcosa di diverso rispetto all'anno scorso». Tra i partenti figura l'attaccante **Matteo Di Piazza** che, secondo le ultime indiscrezioni, potrebbe accasarsi alla **Juve Stabia**, dalla quale arriverebbe ad Andria il centrocampista **Guido Davì**: un possibile scambio confermato dallo stesso DS in conferenza stampa. E sulla rosa che andrà in ritiro con il nuovo tecnico dal 18 luglio, Federico ha precisato: «L'idea è di partire con un organico già assemblato per il 70-80%. C'è un gran lavoro da fare: il mister è esigente, pretende il massimo dai giocatori».

Dopo la felice esperienza a Campobasso, il nuovo allenatore biancazzurro **Mirko Cudini** riparte dalla Città Fidelis: «Andria è una realtà importante, un punto importante della mia vita professionale: non sono qui di passaggio e ho motivazioni altissime, il mio impegno sarà massimo e vivrò questa esperienza con entusiasmo. Sono contento che la società mi abbia cercato in tutto e per tutto. Dobbiamo resettare il lavoro svolto nella scorsa stagione, c'è bisogno di cambiare: chi verrà ad Andria dovrà avere caratteristiche funzionali per il nostro progetto. Inoltre sarà importante l'aspetto caratteriale, c'è bisogno di uomini che siano predisposti ad affrontare una piazza come Andria. Dobbiamo saper andare oltre le caratteristiche di base, serve sacrificio e la mentalità per creare un gruppo che sappia sopperire alle difficoltà». C'è curiosità per l'impostazione offensiva che il tecnico intende dare alla nuova Fidelis: «Io e il Direttore Sportivo siamo accomunati da questa mentalità, sappiamo però che non è facile trovare caratteristiche giuste soprattutto in questo periodo in cui i giocatori migliori vanno via prima. Nella scorsa stagione il Campobasso ha segnato 52 gol nonostante fosse una squadra neopromossa: è chiaro che bisogna trovare un equilibrio, ma vogliamo creare una precisa identità offensiva. Qualche arrivo dal Campobasso? È un club che ha molti giocatori di proprietà. Con alcuni ci ho lavorato per tre-quattro anni, ma non è il mio intento portare via calciatori a una società a cui sono riconoscente. Certo avere giocatori che già si conoscono facilita l'inserimento di tante componenti, ma non sempre è possibile né è produttivo in tutti i casi. L'idea è di ripartire da zero: credo che nella scorsa stagione Andria abbia avuto ottimi giocatori, ma campionati così difficili lasciano scorie o uno spirito di rivalsa e di rivincita nei giocatori stessi. Ecco perché abbiamo bisogno di cambiare».



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dall'esclusione all'inclusione: ad Andria lavoro e accoglienza dignitosa per i lavoratori stagionali

Al via il progetto dell'Ufficio Migrantes in collaborazione con la Rete NoCap, l'Azienda Agricola Cantatore e la Comunità Migrantesliberi

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022

Numerose persone senza fissa dimora, che fino a qualche giorno fa alloggiavano in alcuni ghetti dei nostri territori, in baracche di fortuna, riposando su giacigli improvvisati e zeppi di acari, con servizi igienico-sanitari al limite della decenza umana, ebbene a loro è stato proposto un luogo di accoglienza sicuro, un lavoro onesto e un trasporto, da e per il lavoro, onesto. È questo il progetto strutturato per dare risposte concrete all'emergenza abitativa dei migranti stagionali sul territorio. Un progetto nato in questi mesi in rete con l'Ufficio Migrantes della Diocesi di Andria in collaborazione con la Rete NoCap, l'Azienda Agricola Cantatore di Ruvo di Puglia e la Comunità Migrantesliberi.

«Una rete - dichiara don Geremia Acri, responsabile dell'Ufficio Migrantes - che si è costituita in piena autonomia senza l'interlocuzione delle istituzioni varie, con l'obiettivo di salvaguardare la dignità della persona. Da anni conosciamo il fenomeno dei migranti stagionali che arrivano per la raccolta frutti; conosciamo la importante ricaduta economica locale e nel tempo, purtroppo le nostre comunità hanno preferito la costruzione dello stigma attraverso l'indifferenza e odio nei confronti "dell'Altro" senza mai trovare una risposta affidabile all'emergenza sociale».

Yvan Sagnet, fondatore dell'Associazione NO CAP, promotrice di questo nobile progetto, commenta: «Come amo spesso ricordare, penso sia giunto il momento di passare dalla protesta alla proposta e non c'è proposta nella lotta allo sfruttamento lavorativo che non passi attraverso un lavoro dignitoso. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di estendere la nostra filiera etica a questo territorio martoriato dallo sfruttamento con l'assunzione regolare di numerosi lavoratori provenienti dal ghetto presso un'azienda della nostra rete etica NoCap. Tramite un lavoro, e una paga dignitosa, un lavoratore può permettersi di prendere in affitto una casa piuttosto che vivere in un ghetto in situazioni di tale disumanità. Su questo aspetto come Associazione NO CAP, vogliamo ringraziare la Diocesi di Andria, nostro partner in questo progetto, che metterà inizialmente a disposizione le sue strutture per l'accoglienza dei lavoratori».

Papa Francesco nel suo messaggio, per la 108ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, che sarà celebrata domenica 25 settembre 2022, sul tema "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati" scrive: «La storia ci insegna che il contributo dei migranti dei rifugiati è stato fondamentale per la crescita sociale ed economica delle nostre società. E lo è anche oggi». Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati significa anche riconoscere e valorizzare quanto ciascuno di loro può apportare al processo di costruzione, e sottolinea: «Gli stranieri non sono invasori e distruttori».

«Il meccanismo della povertà - conclude don Geremia Acri - alimenta quello della criminalità: ognuno ha diritto ad una casa, a condizioni di vita dignitose e alla possibilità di realizzare le proprie aspirazioni. Attraverso il lavoro e il riconoscimento della persona in quanto tale, senza etichette di provenienza o condizione sociale, si crea il principale strumento di costituzione di una società in cui la dignità non è un privilegio di censo».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"Dopo di noi", ad Andria il 1° Memorial dedicato a Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli

Si terrà giovedì 14 luglio, a partire dalle ore 11:00, presso il centro diurno

ANDRIA - GIOVEDÌ 7 LUGLIO 2022

L'evento sarà incentrato sul ricordo appassionato e commosso delle due persone sopracitate- **Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli**- due figure speciali, decedute prematuramente, da sempre promotori del progetto sociale "Dopo di noi" rivolto a diversamente abili e soggetti fragili, per assicurarne una garanzia assistenziale che vada al di là della sfera familiare.

L'evento si terrà il giorno **giovedì 14 luglio 2022** a partire dalle ore **11:00** presso il **Centro Diurno di Andria** sito in via Linneo.

Un'occasione per commemorare e, allo stesso tempo, riflettere sulla situazione attuale dell'**assistenzialismo** e delle **politiche sociali** attive nella città di Andria e, soprattutto, per sottolineare, una volta in più, la necessità di cooperare per dar vita a progetti duraturi e concreti, con al centro il benessere di ogni individuo.

Parteciperanno all'evento **familiari e amici** di Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli, i parroci Don Sergio Di Nanni e Don Nicola Chieppa rispettivamente della Chiesa San Giuseppe Artigiano e San Paolo Apostolo di Andria, oltre ad esponenti del Centro Diurno e di diverse **associazioni andriesi**, compresa la sopracitata "**Oltre il Muro**", promotrice dell'evento nella figura del suo Pres. Giuseppe Pistillo; in primis grande amico dei compianti Giuseppe e Maria.

È attesa la partecipazione del **Sindaco della Città di Andria Avv. Giovanna Bruno**, del **Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni Vurchio**, dell'Assessorato alla Persona, con la partecipazione dell'Ins. **Addolorata Conversano**, dell'Assessorato al Futuro, con la partecipazione della **Dott.ssa Viviana Rosaria Di Leo**, della **Dirigente dei Servizi Sociali Dott.ssa Ottavia Matera**, del **Direttore Generale dell'ASL BT Dott.ssa Tiziana Dimatteo**, del **Direttore DSM ASL BT Dott. Giuseppe Barrasso**.

Relatore dell'incontro sarà **Riccardo Alicino**, supportato dal **Direttore del CSM e del Centro Diurno Dott. Filippo Iovine** e dal **Presidente del CALCIT Nicola Mariano**. Si ringraziano per la collaborazione gli **operatori socio-sanitari del Centro Diurno**, in particolare la **Dott.ssa Fara Girasoli**, il **Dott. Vincenzo Marzocca** e la **Dott.ssa Rosaria Fortunato**.

L'invito sarà esteso all'intera comunità cittadina.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Consiglio regionale approva abbattimento dei cinghiali da parte di guardie provinciali e dei proprietari dei terreni

Misure importanti per contenere l'emergenza in atto

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 20.21

Approvata all'unanimità dal consiglio regionale, nella seduta di mercoledì 6 luglio, la mozione di cui è primo firmatario il capogruppo della Lega Davide Bellomo, avente per oggetto l'emergenza cinghiali in Puglia.

Si chiede, dunque, al presidente della Regione e all'assessore all'agricoltura di rivedere la procedura per il controllo della specie cinghiali ed il contenimento in ambito urbano e nelle campagne pugliesi. Inoltre, di attivare i piani di controllo e caccia di selezione anche al di fuori degli orari e dei periodi di caccia previsti dalla legge 157/1992, sollecitando le guardie provinciali e i proprietari dei terreni interessati dalle invasioni, che siano muniti di apposite autorizzazioni e permessi di caccia, quindi abilitati e in possesso dei requisiti dalla normativa venatoria, ad attivare gli abbattimenti. Si chiede ancora di garantire un sostegno economico, nella forma di contributo commisurato alle spese di gestione ed organizzazione dalla caccia al cinghiale ai cacciatori iscritti agli ATC, proprietari e conduttori di fondi agricoli, sono legittimati a praticare il prelievo venatorio selettivi sui cinghiali, ed infine di fornire indicazioni per il recupero e smaltimento delle carcasse e la destinazione finale secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

mozione cinghiali mozione cinghiali



andriaviva.it



Interramento ferroviario: un gruppo di residenti di viale Venezia Giulia chiede lo STOP alle auto!

"Apriamo un altro passaggio verso la zona INPS" chiedono all'Amministrazione comunale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 19.51

"Fermiamo le macchine e apriamo un altro passaggio verso la zona INPS".

A chiederlo è un gruppo di residenti di viale Venezia Giulia che rivolge l'invito all'amministrazione comunale allo STOP per le auto su questa strada.

"Non capiamo se il Sindaco, se l'assessore Curcuruto, residente fuori Andria, e l'arch. Nicolamarino con delega al progetto di interrimento della ferrovia, abbiano chiara la situazione in cui vive la città. Invitiamo ufficialmente i Signori menzionati a venire a dormire nelle nostre case perché la situazione è ormai oltre il limite.

Viviamo in una città piena di polvere, i nostri balconi sono impraticabili, dobbiamo barricarci in casa per evitare rumori, inquinamento e polveri che vengono dalla strada.

Ci chiediamo a questo punto se questi problemi sono causati dai cittadini o dalle scelte intraprese dai pochi che decidono per noi.

La qualità dell'aria, degli ambienti e dei nostri quartieri è peggiorata e nulla si sta facendo affinché questa migliori. Nessun progetto per riqualificare il nostro quartiere e viale Venezia Giulia rimane l'unica arteria che collega mezza città.

Dov'è la pianificazione urbanistica della nostra città? Dov'è il PUG il piano urbanistico generale? Quali azioni sono state intraprese per bloccare le auto nella nostra zona?"



andriaviva.it



Scompare la salma di Maria Aloysi, una delle vittime dell'incidente ferroviario Andria-Corato
La sorella Anna sporge denuncia contro ignoti, ma la salma in realtà è stata traslata già dallo scorso gennaio dal marito e tumulata a Bari

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 17.00

Anna Aloysi, sorella di Maria, una delle 23 vittime del tragico incidente ferroviario Andria-Corato, circa 5 mesi fa, scopre che la salma di sua sorella è scomparsa dal cimitero di Andria. In seguito a questa amara constatazione il parente della vittima ha presentato una denuncia, tramite il suo avvocato, contro ignoti. La notizia è stata pubblicata sui social tramite un appello video ed è diventata subito virale.

In realtà, la nostra Redazione, approfondendo la questione, ha scoperto che la salma è stata traslata dal marito della defunta Sig.ra Maria, dallo scorso gennaio e trasferita al Cimitero di Bari, come chiarito dalla Società San Riccardo che gestisce il Cimitero di Andria.

"Non ho firmato nessun documento -ha dichiarato Anna Aloysi, non sapendo di quanto accaduto a gennaio- pertanto non è partita alcuna autorizzazione da parte mia per un eventuale spostamento della bara di mia sorella dalla cappella di famiglia".

"Sono rimasta davvero incredula quando ho visto la lapide di mia sorella appoggiata al muro, priva della sua foto e con il loculo senza la sua salma. Non so chi abbia compiuto questo scempio e non ho proprio idea perché l'abbia fatto", prosegue la sorella della vittima.

"Sono disperata aiutatemi! Da quando ho scoperto che la salma di mia sorella non c'è più sto malissimo: non le potrò più portare un fiore. In ogni caso, non mi darò pace. Chiunque è stato, dovrà pagare per questo atto vile".

Per fortuna, non è accaduto nulla di tutto questo ed in realtà tutti i documenti relativi alla traslazione della salma della Sig.ra Maria Aloysi, sono custoditi presso il Cimitero di Andria, dalla Società San Riccardo, con tutte le autorizzazioni sanitarie e non, previste per questo tipo di situazioni.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fidelis Andria, Persichini ed Alba alla corte del tecnico Cudini

Il primo è un attaccante, nella scorsa stagione in forza al Team Nuova Florida. Il secondo è un centrocampista, reduce dall'esperienza col Seregno

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 12.49

La Fidelis Andria comunica che in data odierna sono stati raggiunti gli accordi con i calciatori Lorenzo Persichini e Gianmarco Alba.

Persichini, nella stagione appena trascorsa, ha collezionato 34 presenze condite da 18 gol con la maglia del Team Nuova Florida. L'attaccante laziale in carriera ha vestito anche le casacche di Vis Ardena e Monterosi Tuscia realizzando circa 20 gol in 60 presenze. Il classe '99, richiesto da molti club di Serie C, ha scelto fortemente la maglia biancazzurra.

Gianmarco Alba è un centrocampista classe '01 cresciuto nelle giovanili di Bari e Benevento. Nella stagione 2020/2021 ha giocato con la maglia del Monopoli Calcio totalizzando 3 presenze. Nella scorsa stagione ha disputato 6 presenze con il Seregno nel Girone A di Serie C.



andriaviva.it



Due nuovi Commissari alla Questura di Andria: uno sarà il responsabile della Polstrada

Inoltre giunti 13 Agenti-Assistenti e 6 operatori del medesimo ruolo assegnati alla Sezione Polizia Stradale

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

© 12.04

Finalmente si rafforza la presenza della Polizia di Stato nella Bat. Il Capo della Polizia di Stato, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini, ha disposto, con decorrenza 4 luglio u.s., l'assegnazione alla Questura di Barletta Andria Trani e alla Sezione della Polizia Stradale Bat di due Commissari di nuova nomina che, al termine del corso presso la Scuola Superiore di Polizia Roma, sono qui giunti per il tirocinio operativo che, completando la loro formazione li pone operativamente sul territorio ad espletare le proprie funzioni. Si tratta del Commissario dott.ssa Emilia Amendola e del Commissario dott. Nicola Ciccone che sono stati, rispettivamente, nominati, la prima, Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Risorse umane ed Attività di Supporto ed il secondo Dirigente della Sezione di Polizia Stradale Barletta Andria Trani.

Gli stessi, nella mattinata del 4 luglio u.s. sono stati ricevuti personalmente dal Vicario del Questore dott. Diego Trotta che, dandogli il benvenuto ha formulato loro i migliori auguri di una lunga e brillante carriera, certo che con il loro entusiasmo e la loro professionalità daranno un importante contributo ed impulso alle attività connesse ai rispettivi Uffici loro designati in un territorio, la provincia di Bat, i cui abitanti avanzano

forti aspettative di sicurezza.

Altresì, lo scorso 2 luglio 2022, sono stati assegnati alla locale Questura 13 operatori della Polizia Di Stato del ruolo Agenti-Assistenti e 6 operatori del medesimo ruolo assegnati alla Sezione Polizia Stradale, inviati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per un ulteriore rinforzo in questa Provincia.

I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo per l'inizio della nuova carriera professionale nella nuova sede di assegnazione, che porterà a dare un importante contributo ed al raggiungimento di risultati ottimali al fine di garantire la sicurezza nella Provincia di Barletta, Andria, Trani.

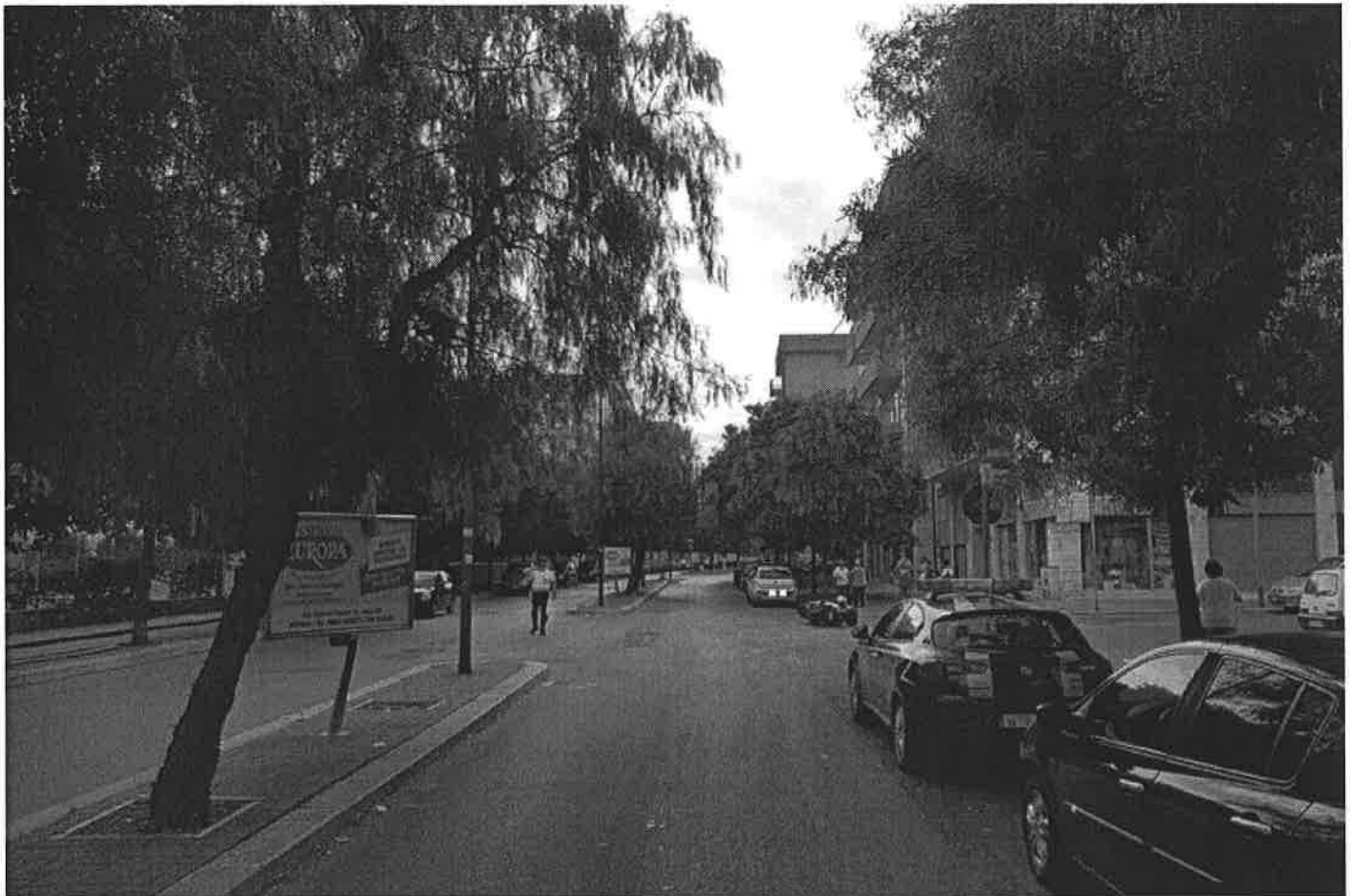
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Nuovo asfalto per quattro strade di Andria: la Giunta approva il progetto esecutivo

Si tratta di via Napoli, via Aldo Moro, via Monte Faraone e via Enrico Dandolo, non comprese nel grande progetto "Strada per Strada"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 11.50

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Quattro strade di Andria saranno presto messe a nuovo: la Giunta Comunale ha infatti approvato il progetto esecutivo per i lavori di sistemazione del manto bituminoso in via Napoli, via Aldo Moro, via Monte Faraone e via Enrico Dandolo. Per questo intervento, l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione 160.000 euro ottenuti grazie a un finanziamento del Ministero dell'Interno risalente a gennaio scorso. Le quattro strade non sono comprese nel maxi progetto "Strada per Strada" della Regione Puglia, per il quale al Comune federiciano sono stati assegnati oltre 2 milioni di euro, e sono state individuate *"attraverso le segnalazioni dei cittadini che manifestano a questa Amministrazione lo stato manutentivo delle sedi stradali ed in particolare del piano carrabile"*, come si legge nella relazione descrittiva allegata alla Delibera di Giunta n°125.

"In primis – si legge ancora nel documento - si è deciso di intervenire su quelle arterie abbisognevole di rifacimento di gran parte del manto stradale, che sono oggetto di un elevato transito veicolare e/o comunque

non sono state oggetto nel corso degli anni di alcun intervento manutentivo del manto bituminoso, se non interventi tampone, come la colmataura di buche con catrame a freddo, per sopperire a delle situazioni di pericolo per gli utenti della strada". Gli interventi consisteranno "nel riquotamento del piano carrabile, previa scarifica del vecchio tappetino d'usura, ripristino della sotto struttura stradale nei punti avvallati e/o ceduti con stesura di binder ed infine rifinite con stesura del nuovo manto bituminoso (tappetino d'usura)".

Il prossimo passo dell'ente comunale per procedere all'avvio dei lavori, come ci ha spiegato l'assessore Mario Loconte, è l'affidamento diretto dei lavori che consente di accelerare i tempi rispetto all'emanazione del bando di gara. Una procedura più snella, che è possibile attuare dal momento che il costo dell'appalto è inferiore ai 150.000 euro, infatti è pari a 120mila euro (il finanziamento di 160mila euro comprende spese varie e l'IVA). I lavori partiranno entro la fine del mese di luglio e, orientativamente, dovrebbero terminare a settembre.

Tav2t Computometrico Documento PDF

Tav4t Capitolato Documento PDF

Tav1t Relazione Documento PDF

Tav3t Elencoprezzi Documento PDF

Tav1g Inquadramenti Documento PDF

125 gc 2022 Documento PDF

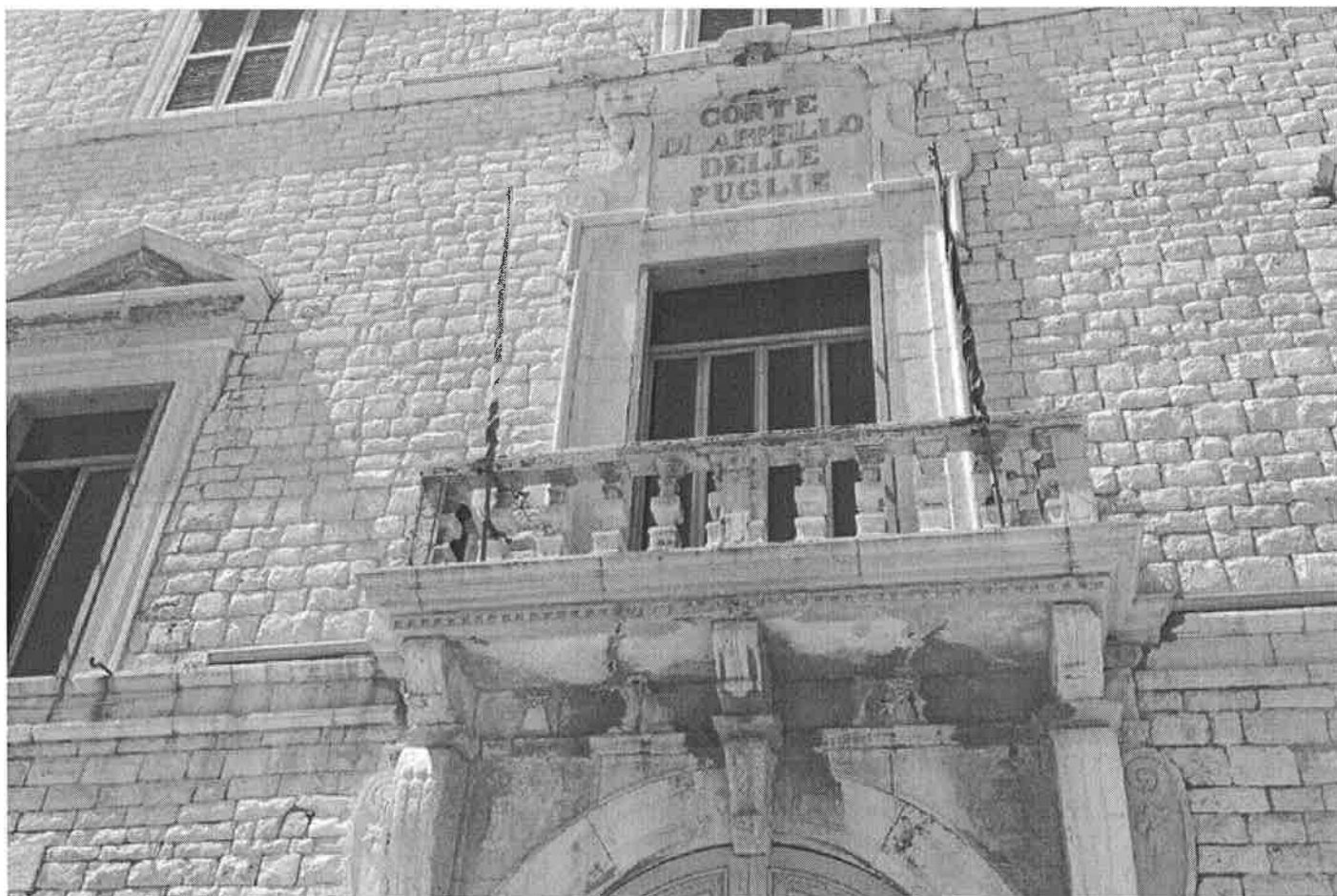
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Legge "salvasuicidi", importate decisione del Tribunale di Trani

Un imprenditore con debiti accumulati per €900.000,00, pagherà adesso solo il 2% del debito

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

🕒 10.32

Un'altra storia, magari già sentita tante altre volte, di un imprenditore comune, un uomo con grandi capacità lavorative, ma che la grave crisi di settore, ed i mancati incassi di fatture emesse, aveva messo in ginocchio.

Il sig. Franco, un nome di fantasia, aveva aperto nel '91 una ditta individuale di commercio al dettaglio di macchine ed elaborati elettronici, nonché di vendita di macchine e mobili per ufficio.

Nel 2006 acquistava l'immobile, ove egli ha poi svolto la sua attività lavorativa, sottoscrivendo un mutuo per l'acquisto dello stesso per €150.000,00, ma il mutuo che gli veniva concesso aveva in se numerose illegittimità.

In primis era un mutuo a tasso variabile, tasso legato all'andamento dell'Euribor, un mutuo quindi illegittimo per sua stessa natura.

Ma non trascurabile era anche la circostanza che l'Istituto di credito aveva concesso un finanziamento, per €150.000,00, ad un soggetto che non era assolutamente finanziabile secondo la valutazione del merito creditizio dettata dal Testo Unico Bancario.

All'imprenditore infatti era stato concesso un mutuo che aveva un costo annuo pari ad €14.400,00, a fronte di un reddito pari ad €13.110,00.

Chiaramente questo indebitamento gli aveva generato gravi difficoltà, tanto è vero che egli, a parte le rate dei

primi anni, pagate regolarmente alla Banca che aveva erogato il mutuo, in seguito non era riuscito più a pagare né le rate né le tasse in corso d'esercizio.

Inoltre, a causa di questo mutuo, il sig. Franco aveva ricevuto anche degli avvisi di accertamento da parte dell'agenzia delle entrate, per studi di settore, essendo stata rilevato dall'Ente una incongruenza tra i costi ed i ricavi dichiarati dalla ditta del sig. Franco nella sua dichiarazione (costi troppo elevati in base ai ricavi dichiarati).

L'imprenditore tentava, in un primo momento, di pagare anche l'Agenzia delle Entrate, aderendo agli avvisi di accertamento, tuttavia ad un certo punto non riusciva a sopportare il peso del mutuo ed anche il costo delle rate accordate con lo Stato.

Per pagare le rate con lo Stato chiedeva, sempre il sig. Franco, un nuovo prestito ad altro Istituto di credito che, paradossalmente, glielo concedeva.

Questa volta gli veniva concesso il finanziamento con la garanzia di Medio Credito Italiano.

Chiaramente anche questo nuovo finanziamento aveva l'effetto perverso di generare altri avvisi di accertamento, sempre perché i costi non erano sostenibili in base alle dichiarazioni dei redditi trasmesse (chiaramente anche questo nuovo finanziamento non sarebbe mai dovuto essere concesso), ed il sig. Franco arrivava, di lì a poco, ad un punto di non ritorno.

Nel 2013 il sig. Franco riceveva un'offerta di lavoro da parte di una s.r.l., offerta che accettava volentieri nella speranza di risolvere i suoi problemi economici, dato che gli veniva promessa una retribuzione sicura di una certa importanza.

Purtroppo, però, il sig. Franco, per questa s.r.l., firmava anche delle garanzie, ed il suo debito lievitava, tra garanzie concesse e debiti personali, sino ad arrivare ad €900.000,00.

Intanto la s.r.l., per cui egli medio tempore era diventato anche amministratore, veniva travolta dai fallimenti dei suoi clienti, e chiudeva nel 2016 la partita Iva con un debito elevato.

Sempre nel 2016 il capannone acquistato dal Sig. Franco veniva venduto all'asta, in una procedura esecutiva avviata proprio dalla Banca che aveva erogato il mutuo, ed egli, per un breve periodo rimaneva senza lavoro. Chiaramente nessun creditore del sig. Franco veniva soddisfatto dalla esecuzione dell'immobile, e nemmeno la Banca che aveva erogato il mutuo per l'acquisto dello stesso veniva soddisfatto, e questo accade sempre. Il sig. Franco ormai non vedeva alcuna via d'uscita.

Rivoltosi ad un legale, nello specifico l'avvocato Floriana Baldino, decidevano congiuntamente di avviare una procedura di liquidazione del patrimonio, legge 3/2012, legge più nota a tutti come legge salvasuicidi, anche in assenza di patrimonio da liquidare, considerando che il capannone già era stato venduto all'asta nel 2016. Il sig. Franco oggi poteva contare su una retribuzione pari ad €1.300,00, avendo trovato un lavoro presso una nuova società.

Si depositava pertanto un ricorso per accedere alla procedura di liquidazioni ex art. 14 ter lg. 3/2012 e si chiedeva, al Giudice Delegato nella procedura di liquidazione, di avviare la procedura fissando il limite impignorabile, per della procedura stessa, in €900,00, e mettendo in conseguenza a disposizione della procedura liquidatoria l'eccedente importo, ovvero la differenza tra la retribuzione riscossa ed il reddito dichiarato impignorabile per decreto.

Il Giudice Delegato nella procedura di liquidazione, il dott. Rana, aderendo alla ricostruzione fatta nel ricorso dal legale avv. Baldino, e condividendo quanto veniva scritto nella relazione del gestore nominato, apriva la procedura di liquidazione nominando infine il liquidatore.

Se il debitore collaborerà con il liquidatore, tra 4 anni potrà ottenere la cancellazione dei debiti pari ad €900.000,00, pagando solo 400,00 per i prossimi 4 anni.

Un altro grande risultato, ottenuto presso il Tribunale di Trani, con la firma del dott. Rana, e con l'ausilio dell'avvocato Floriana Baldino, il legale di fiducia del debitore.



andriaviva.it



Raccolta rifiuti: dalla padella alla brace....i disservizi continuano in contrada Lama di Carro

Vere e proprie discariche ormai imperversano nelle nostre campagne, mentre gli animali selvatici banchettano allegramente

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

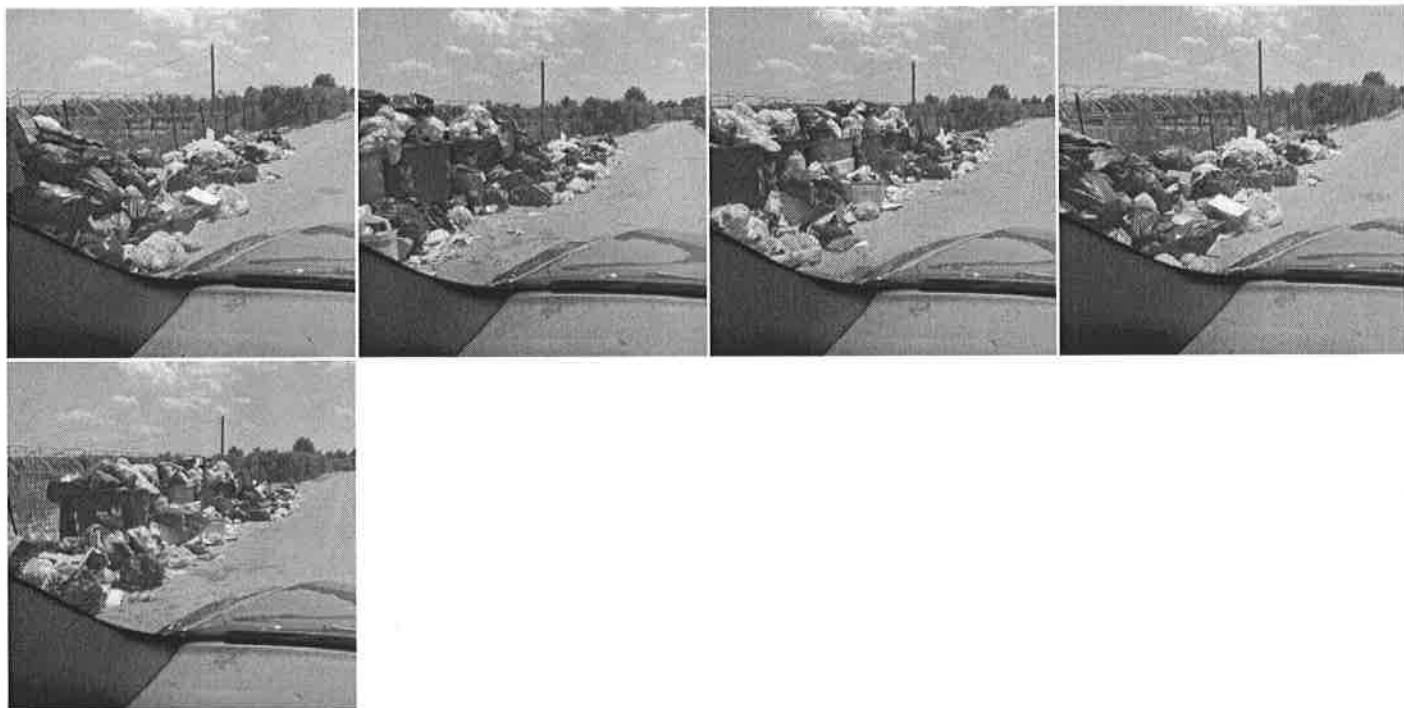
🕒 8.28

Sono a dir poco spazientiti, se non addirittura arrabbiati per una situazione che si trascina da troppo, lungo tempo.

I residenti, gli agricoltori di contrada Lama di Carro sono esausti di chiedere sempre interventi di bonifica dell'area in cui si trovano i cassonetti destinati alla raccolta dei rifiuti. La zona è sempre, continuamente, preda di irriducibili sporcaccioni che gettano di tutto. In compenso le ditte che svolgono il servizio raccolta rifiuti ci mettono del loro, non effettuando il servizio di raccolta così come dovrebbero. E così i cumuli di rifiuti crescono giorno per giorno e l'olezzo del contenuto di sacchi e sacchetti si spande nell'aria coprendo quello meraviglioso della natura circostante. Per non parlare dei banchetti serali che cinghiali, volpi, volatili e purtroppo topi compiono lautamente, ringraziando gli immancabili zozzoni.

"Siamo caduti dalla padella alla brace -scrivono alcuni dei diretti interessati-. Se nei mesi passati si vedeva raramente qualche operatore ecologico giungere in questa zona per effettuare il servizio di raccolta e pulizia dell'area in cui si trovano i cassonetti adesso non si vede nessuno. Se proviamo a chiamare i numeri delle

aziende delle ditte incaricate questi o sono numeri non raggiungibili o perennemente liberi. Non risponde praticamente nessuno. Abbiamo provato a chiamare l'ufficio ambiente del Comune e ci dicono che passeranno a ritirare la spazzatura. Noi siamo convinti che il Comune non può demandare a qualsiasi ditta che subentra nel servizio di raccolta il controllo e la verifica delle fasi di raccolta. Questo deve essere svolto ESCLUSIVAMENTE dal Comune, con personale preposto, anzi oseremmo dire con la Polizia Locale. Solo così, i costi non certo modici del servizio raccolta rifiuti che tutti noi cittadini di Andria paghiamo, potranno essere giustificati se il servizio migliorerà e finalmente si colpiranno gli zozzoni che continuano ad imperversare nelle nostre campagne, insudiciandole permanentemente".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Abbandono dei rifiuti: sporcaccione seriale in contrada Olivarotonda, deposita pneumatici usati

Continuano le segnalazioni da parte di cittadini ed agricoltori

ANDRIA - MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

€ 10.00

La vicenda dell'abbandono dei rifiuti urbani e non, ad Andria sta assumendo rilievi sempre più preoccupanti. Una insana pratica, illegale ed anche pericolosa dal punto di vista igienico-sanitario, purtroppo diffusa, malgrado gli appelli a condotte civiche e consapevoli, come quelle rivolte dalla Sindaca Giovanna Bruno, situazioni che stanno sfregiando dal punto di vista ambientale non solo la periferia ma molte zone rurali del vasto agro andriese.

Lo abbiamo segnalato quest'oggi con la situazione che si è creata, purtroppo non da oggi, in contrada "Lama di Carro" e adesso segnaliamo un'altra vicenda, anche questa dai risvolti assurdi. Periodicamente uno o più individui, depositano dai tre ai quattro pneumatici per volta, alle spalle dell'Europark, in via Canosa, in contrada "Olivarotonda".

Questa volta gli agricoltori della zona, esasperati e scocciati da tale protervia e irresponsabilità, oltre a denunciare quanto sta accadendo ci segnalano che da tempo hanno attivato degli appostamenti, per cercare di fotografare i "luridi individui" che insudiciano questa zona, con la speranza di denunciare queste persone alle autorità competenti, così da fargliela pagare, in termini di sanzione pecuniaria, questa continua inciviltà.

Attualmente i pneumatici abbandonati sono circa una ventina.

Tributi locali 2015 e accesso fondo Tari, Fracchiolla (FI): «L'amministrazione sconfessa sé stessa sui rimborsi»

La nota della consigliera comunale andriese

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 7 Luglio 2022



«Un'Amministrazione silente, o silenziata, compatta di facciata, ma sempre più traballante dietro le quinte, ha approvato, la settimana scorsa, il bilancio di previsione prima e il rendiconto poi, invertendo l'ordine dei rispettivi passaggi in Giunta, unitamente agli atti propedeutici al bilancio. Il tutto tra mille errori, refusi, imprecisioni e repliche mal riuscite di documenti programmatici del passato. Tra questi, spiccano, per importanza e particolare sensibilità all'argomento, da parte di chi scrive, quelle relative ai tributi locali, dove più che comunicare e spiegare, i numeri si sono dati!!!». Lo scrive in una nota la consigliera comunale di Forza Italia, Donatella Fracchiolla.

In particolare, i famigerati rimborsi dovuti per lo sdoppiamento delle aliquote nell'anno 2015 – negati, a gran voce, dal precedente Assessore al bilancio, dott. G. Tammaccaro, in risposta alla interrogazione proposta da FI – sono stati, invece, previsti, dall'attuale, nuovo, Assessore al ramo, dott. P. Vilella, nel bilancio di previsione, sotto forma di accantonamento. Nello specifico, è stato cioè, previsto un fondo finalizzato alla copertura di una particolare spesa futura o di un rischio futuro, rappresentata, nel caso di specie, dai rimborsi per i tributi locali 2015. Non solo. La somma accantonata per tali rimborsi, oltre ad essere prevista dove prima era stata negata, è stata quantificata in misura addirittura pari a quasi 5milioni di Euro, cifra ben lontana da quella individuata dal Commissario prefettizio, pari a circa 600mila Euro!!!

L'Amministrazione, dunque, sconfessa se stessa e ritorna su sui passi, ammettendo, finalmente, la doverosità di quei rimborsi. Peccato, tuttavia, che, a beneficiare di tale presa di coscienza saranno esclusivamente i contribuenti che, nel frattempo, hanno presentato ricorso, sostenendone i relativi costi. E ai contribuenti che, per pigrizia, mancanza di tempo e soldi o banalmente per ignoranza di una materia così tecnica non hanno presentato ricorso chi ci pensa? Ricorso i cui termini, lo ricordiamo, non sono ancora scaduti!!!

Restando in tema di tributi locali, oggetto di un'altra interrogazione, presentata da FI mesi addietro, era rappresentato dall'accesso al cosiddetto "Fondone", per finanziare le riduzioni della TARI in favore delle utenze non domestiche che avessero subito chiusure e restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche nel 2022. A tale interrogazione, l'Assessore al bilancio appena insediato rispondeva che era intenzione dell'amministrazione procedere all'accesso di quel Fondo, ma solo in seguito alla approvazione del rendiconto. All'esito dell'ultimo consiglio, in seno al quale sono stati approvati sia il bilancio preventivo che quello consuntivo,

tuttavia, del Fondone non vi è traccia! Sul punto interrogato, il neo Assessore asseriva – non senza imbarazzo – che, pur avendo garantito, non più tardi di un paio di mesi addietro, la previsione dell'accesso al cosiddetto Fondone, di fatto, questa mancava perché “non si era fatto in tempo”, ma che comunque si poteva intervenire in seguito con un'apposita “variazione di bilancio al previsionale”. Tuttavia, perché ricorrere ad uno strumento, generalmente usato per far fronte agli effetti derivanti da circostanze straordinarie e imprevedibili o da variabili esogene che si possono manifestare durante la gestione, se la questione Fondone era già nota?? Un eccessivo ricorso agli altri strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, per motivazioni ravvisabili esclusivamente nella disattenzione degli amministratori, non rende credibile il bilancio, perché toglie autenticità e attendibilità del processo di programmazione dello stesso!

Il caos sui tributi locali, dunque, sembra non avere fine e risoluzione. Nel lontano mese di febbraio era stata, all'uopo, formalmente richiesta, da parte di FI, la convocazione di un incontro di tutti i capigruppo per affrontare il tema delle criticità e conseguente necessità di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ufficio Tributi, ma, ad oggi, tutto tace».

Fidelis, ecco il DS Federico ed il tecnico Cudini: «Qui per far bene. Tappa importante della carriera»

Prima conferenza stampa dell'anno in casa biancazzurra: «Prenderemo calciatori funzionali alla piazza ed al progetto»

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 6 Luglio 2022



Prima conferenza della stagione 2022-2023 della Fidelis Andria occasione per la presentazione del nuovo tandem tecnico e cioè il DS Sandro Federico ed il tecnico Mirko Cudini.

«Sono onorato di essere in una piazza importante – ha spiegato in apertura il DS Federico – Qui sono passati grandi allenatori, grandi direttori sportivi, grandi calciatori. Siamo convinti di poter fare un campionato che Andria merita, con i piedi per terra. Abbiamo bisogno di tutti. Con la società c'è ottima intesa ed abbiamo subito condiviso la scelta del mister e siamo subito partiti in quarta». Il neo DS, rispondendo alle domande dei giornalisti ha voluto spiegare le tempistiche per il completamento della rosa ed ha annunciato anche la chiusura per l'arrivo ad Andria di Fabian Pavone in prestito dal Parma: «Buona parte della rosa dello scorso anno è sul mercato, ci serve inevitabilmente alleggerire il monte ingaggi e poi dopo una stagione complessa come quella dello scorso anno alcuni hanno bisogno di cambiare aria – ha spiegato Federico – L'idea è di partire in ritiro con un organico per il 70-80% già assemblato. Il mister è un gran lavoratore. Abbiamo bisogno di giocatori che vogliono cambiare marcia e con motivazioni importanti sin da subito».

Parole ribadite anche dal tecnico Mirko Cudini che ha scritto una storia importante del Campobasso in tre anni di permanenza: «Ma Andria è un punto importante della mia carriera professionale – ha spiegato il neo allenatore biancazzurro – Mi hanno cercato davvero con molta insistenza, la voglia e la determinazione che ci ha messo la società, assieme al progetto oltre al blasone della piazza mi hanno fatto propendere per la Fidelis. Questo è un punto di partenza importante. Sappiamo che sarà un campionato difficile. Dobbiamo resettare molto rispetto allo scorso anno ed abbiamo idee chiare. Chi verrà ad Andria dovrà avere caratteristiche importanti per stare in questa piazza. Prenderemo gente funzionale al nostro progetto, giovani e meno giovani. Non vedo l'ora di iniziare».

Forze nuove per la Questura di Barletta-Andria-Trani

I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Luglio 2022



Il Capo della Polizia di Stato, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto GIANNINI, ha disposto, con decorrenza 4 luglio u.s., l'assegnazione alla Questura di Barletta Andria Trani e alla Sezione della Polizia Stradale B.A.T di nr.2 Commissari di nuova nomina che, al termine del corso presso la Scuola Superiore di Polizia Roma, sono qui giunti per il tirocinio operativo che, completando la loro formazione li pone operativamente sul territorio ad espletare le proprie funzioni. Si tratta del Commissario dott.ssa Emilia AMENDOLA e del Commissario dott. Nicola CICCONE che sono stati, rispettivamente, nominati, la prima, Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Risorse umane ed Attività di Supporto ed il secondo Dirigente della Sezione di Polizia Stradale B.A.T.

Gli stessi, nella mattinata del 04 luglio u.s. sono stati ricevuti personalmente dal Signor Vicario del Questore Dott. Diego TROTTA che, dandogli il benvenuto ha formulato loro i migliori auguri di una lunga e brillante carriera, certo che con il loro entusiasmo e la loro professionalità daranno un importante contributo ed impulso alle attività connesse ai rispettivi Uffici loro designati in un territorio, la provincia di B.A.T, i cui abitanti avanzano forti aspettative di sicurezza.

Altresì, in data 2 luglio 2022, sono stati assegnati alla locale Questura nr.13 operatori della Polizia Di Stato del ruolo Agenti-Assistenti e nr. 6 operatori del medesimo ruolo assegnati alla Sezione Polizia Stradale, inviati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per un ulteriore rinforzo in questa Provincia.

I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo per l'inizio della nuova carriera professionale nella nuova sede di assegnazione, che porterà a dare un importante contributo ed al raggiungimento di risultati ottimali al fine di garantire la sicurezza nella Provincia di Barletta, Andria, Trani.



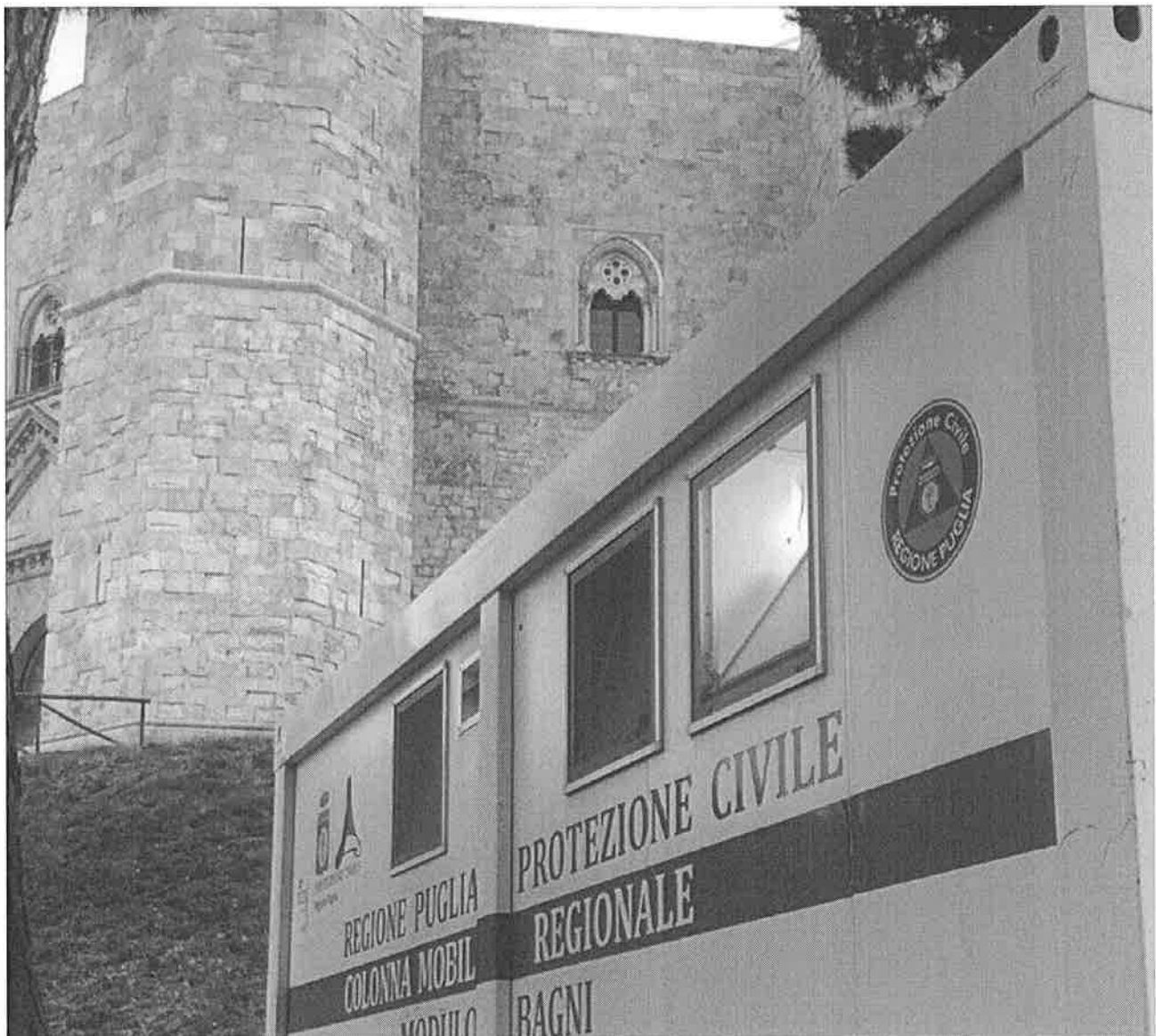
La denuncia

Un sabato pomeriggio al Castel del Monte con wc

«Soprintendenza, Regione, Comune, si sono resi conto dello sconcio perpetrato?»

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 luglio 2022 di La Redazione





Castel del Monte, bagni © nc

La bellezza di Castel del Monte "deturpata" da prefabbricati destinati a bagni pubblici: così l'ing. Riccardo Ruotolo descrive lo stupore e la rabbia dopo una poetica passeggiata al tramonto presso il maniero federiciano.

«Due luglio 2022. Alle ore 17 la temperatura in città era scesa a 34 gradi, ancora troppi per sentirsi meglio.

Erano diversi anni che mancavo dal Castel del Monte, in nostro gioiello UNESCO, vanto della città e del mondo intero.

Propongo agli amici di recarci su Castel del Monte per trovare una temperatura più accettabile e per rivedere al tramonto il "maniero federiciano".

Lasciata l'auto, a piedi ci incamminiamo. La temperatura è intorno ai 28 gradi e si incomincia a respirare meglio. Ci fermiamo nei pressi della ex "Taverna Sforza", oggi quasi un locale della riviera romagnola, e ci godiamo il venticello.

Alle 19,30, a passi lenti, chiacchierando, ci rechiamo verso la sommità. La luce del sole che tramonta dipinge tutto di rosa il Castello, che appare come un gigante possente, di pietra ben piantato nella roccia affiorante.

Il sole sta tramontando e s'intravede il disco arancione posto tra i pini che circondano il Castello. La visione è di una dolcezza che ti riempie il cuore e la brezza delle Murgeci sfiora e ci si sente a proprio agio, lontano dai calori della città.

Il sole sta per annegare nell'orizzonte e, sempre a passi lenti, si torna giù, non più dalla scalinata ma dalla strada.

Decidiamo di scendere, ma non dalla scaletta tra i cespugli della macchia mediterranea, ma dalla strada.

Ad un certo punto intravediamo una costruzione bassa e bianca, posta sul lato sinistro della strada che scende. Pensavo fosse un grande cartellone posto in quel punto strategico per annunciare un grande evento, come quello fatto poco tempo fa dalla "Casa di moda Gucci".

A sinistra questa immagine, a destra quella del castello: un connubio perfetto, da cartolina.

Quando mi sono avvicinato abbastanza, ho avvertito la sensazione di essere ritornato di colpo

nella città rovente, “mi sono saliti i calori” come recita un detto popolare: quella grande macchia bianca di fronte al Castello era un doppio blocco prefabbricato di “Gabinetti”, con tanto di sponsor dal nome: “Regione Puglia”.

Ma è mai possibile che possa accadere uno scempio del genere? In bella vista, sotto la “Corona delle Puglie” come chiamò il nostro Castello il grande storico tedesco Ferdinand Gregorovius nel racconto dei suoi viaggi in Italia fatti nella seconda metà dell'Ottocento?

Soprintendenza, Regione, Comune, si sono resi conto dello sconcio perpetrato?

Voglio sperare che sia una collocazione provvisoria (cioè di pochi mesi, che poi diventano anni). Eppure, proprio lì sotto, dove prima c'erano i “Gabinetti”, come ancora un grosso cippo di pietra in modo discreto attesta, esiste un piccolo piazzale nascosto, sufficiente a contenere il doppio dei moduli WC ora presenti sulla strada, che potevano essere lì collocati senza scalino, come quello oggi esistente, raggiungibile sia con scaletta sia con un piccolo e facile sentiero lungo non più di una quindicina di metri e percorribile anche dai diversamente abili accompagnati: questo piazzale è completamente nascosto alla vista di tutti.

Tutta la bellezza che poco prima mi aveva riempito l'anima, si è tramutata in rabbia.

Possibile che abbiamo questo tipo di attenzioni per il nostro patrimonio storico-culturale?»

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

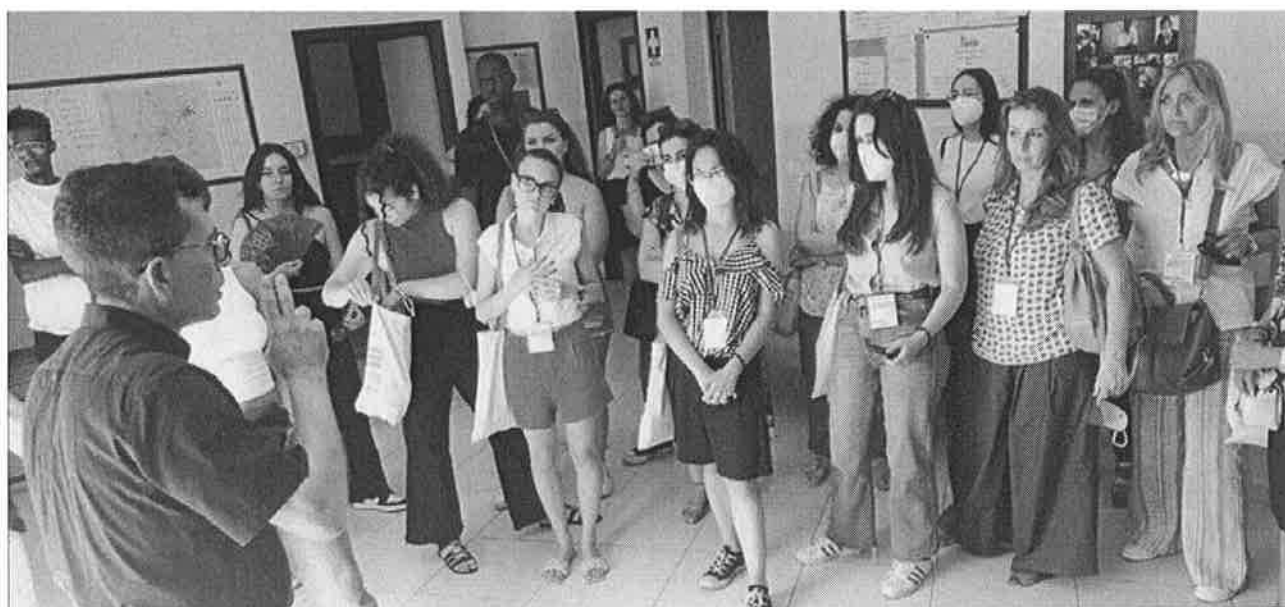
Il resoconto

Summer School "Management of migration flows" fa tappa ad Andria

Esperienza Formativa per giovani corsisti dell'UniBa. L'effettiva integrazione e inclusione si realizza solo mediante la conoscenza reciproca e lo scambio esperienziale tra culture e tradizioni differenti

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 luglio 2022 di La Redazione



Summer School "Management of migration flows" fa tappa ad Andria © n.c.

Il fenomeno delle Migrazioni è stato il tema centrale della Summer School "*Management of migration flows*", tenutasi dal 27 giugno al 4 luglio 2022, presso il Dipartimento di Giurisprudenza prevedendo seminari formativi e laboratori pratici nelle strutture che operano nel settore dell'accoglienza dei migranti. A coordinare l'intero evento la prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto Ecclesiastico e Canonico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Aldo Moro" di Bari.

L'approfondimento di ciascun nucleo tematico è stato affidato a docenti universitari, magistrati, funzionari dello Stato e delle Forze dell'ordine, operatori nel settore sociale e rappresentanti del mondo cattolico impegnati nell'accoglienza dei migranti.

È nella giornata formativa di venerdì 1° luglio 2022 che in partnership con la Comunità "Migrantesliberi", presso il Museo Diocesano di Andria c'è stato il prezioso contributo del dott. Yvan Sagnet, Presidente e Fondatore dell'Associazione "NOCAP"; dott. Ludovico Abbaticchio, Garante Regionale dei Diritti del Minore; dott.ssa Signorile, psicologa Cooperativa CAPS di Bari e dott.ssa Lomonaco, assistente sociale Cooperativa CAPS di Bari. Tutti, nel loro ambito hanno arricchito il dibattito ed hanno contribuito a formare coscienze critiche attorno al focus dell'evento formativo.

A seguire, presso la Casa di Accoglienza "S. Maria Goretti" della Diocesi di Andria, si è tenuto il pranzo sociale offerto nell'ambito del progetto "La Tèranga" che ha visto il diretto coinvolgimento di alcuni degli ospiti, volontari ed operatori della comunità "Migrantesliberi" nella realizzazione di un menù della cucina internazionale fedele al motto "cibo *buono, pulito e giusto*": ingredienti del territorio e ricette dei paesi di origine degli ospiti hanno generato piaceri e sapori impareggiabili. Piatti che sono stati accompagnati dalle storie di vita di chi dai margini dell'esistenza ha saputo rialzarsi ed incarnare un messaggio di speranza per tutti. Dal dolore si può rinascere più forti.

Nel pomeriggio i corsisti sono stati accompagnati in *study visit* presso il progetto SAI "Come.Te", struttura gestita dal Comune di Andria e dalla comunità "Migrantesliberi", ed hanno incontrato i beneficiari ed ascoltato le loro testimonianze.

«Il momento di aggregazione, anche conviviale, ha contribuito ad arricchire umanamente il percorso formativo della Summer School "*Management of migration flows*" che si è occupata di tematiche sensibili: l'effettiva integrazione e inclusione, infatti, si realizza solo mediante la conoscenza reciproca e lo scambio esperienziale tra culture e tradizioni differenti - commenta don Geremia Acri -.

Durante i tavoli di lavoro, a conclusione della Summer school, è emerso il sentito apprezzamento di tutti i corsisti per l'opera che la comunità è riuscita a realizzare e che sta portando avanti. Aver toccato con mano la realtà ha consentito a ciascun discente di guardare con occhi diversi al fenomeno delle migrazioni modificandone l'approccio. Un sentito grazie a chi, nelle comunità educative, a vari livelli, riesce a toccare le corde giuste del cuore per trasmettere importanti lezioni per la vita».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Appuntamento giovedì 14 luglio 2022 a partire dalle ore 11:00 presso il Centro Diurno di Andria sito in via Linneo



1° Memorial Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli

Un'occasione per commemorare e, allo stesso tempo, riflettere sulla situazione attuale dell'assistenzialismo e delle politiche sociali attive nella città di Andria

ATTUALITÀ

Andria giovedì 07 luglio 2022 di La Redazione





Dopo di noi
1° Memorial Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli

**Giovedì 14
Luglio 2022 ore 11:00**

Centro Diurno
sito in via Linneo
(zona Sant'Angelo dei Ricchi - Andria)

In ricordo di Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli, promotori del progetto sociale "Dopo di noi", rivolto a diversamente abili e soggetti fragili, per assicurarne una garanzia assistenziale che vada al di là della sfera familiare

Relatore	Interverranno:	
Riccardo Alicino	Dott.ssa Tiziana Dimatteo	Ins. Addolorata Conversano
Parteciperanno all'evento:	Direttore Generale dell'ASL BT	Assessorato alla Persona
Don Sergio Di Nanni	Dott. Giuseppe Barraso	Dott. Filippo Iovine
Parrocchia San Giuseppe Artigiano	Direttore DSM ASL BT	Direttore CSMI e Centro Diurno Andria
Don Vincenzo Chiappa	Dott. Nicola Mariani	Giuseppe Piatillo
Parrocchia San Paolo Apostolo	Pres. CALCTF	Pres. Associazione Oltre il Muro

1° Memorial Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli © nc

Un'occasione per commemorare e, allo stesso tempo, riflettere sulla situazione attuale dell'assistenzialismo e delle politiche sociali attive nella città di Andria e, soprattutto, per sottolineare, una volta in più, la necessità di cooperare per dar vita a progetti duraturi e concreti, con al centro il benessere di ogni individuo.

Il 1° Memorial Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli si terrà il giorno giovedì 14 luglio 2022 a partire dalle ore 11:00 presso il Centro Diurno di Andria sito in via Linneo.

L'evento sarà incentrato sul ricordo appassionato e commosso delle due persone sopracitate- Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli- due figure speciali, decedute prematuramente, da sempre promotori del progetto sociale "Dopo di noi" rivolto a diversamente abili e soggetti fragili, per assicurarne una garanzia assistenziale che vada al di là della sfera familiare.

Parteciperanno all'evento familiari e amici di Giuseppe Tesse e Maria Quaquarelli, i parroci Don Sergio Di Nanni e Don Nicola Chieppa rispettivamente della Chiesa San Giuseppe Artigiano e San Paolo Apostolo di Andria, oltre ad esponenti del Centro Diurno e di diverse associazioni andriesi, compresa la sopracitata "Oltre il Muro", promotrice dell'evento nella figura del suo Pres. Giuseppe Pistillo; in primis grande amico dei compianti Giuseppe e Maria.

È attesa la partecipazione del Sindaco della Città di Andria Avv. Giovanna Bruno, del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni Vurchio, dell'Assessorato alla Persona, con la partecipazione dell'Ins. Addolorata Conversano, dell'Assessorato al Futuro, con la partecipazione della Dott.ssa Viviana Rosaria Di Leo, della Dirigente dei Servizi Sociali Dott.ssa Ottavia Matera, del Direttore Generale dell'ASL BT Dott.ssa Tiziana Dimatteo, del Direttore DSM ASL BT Dott. Giuseppe Barrasso.

Relatore dell'incontro sarà Riccardo Alicino, supportato dal Direttore del CSM e del Centro Diurno Dott. Filippo Iovine ed al Presidente del CALCIT Nicola Mariano. Ma

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



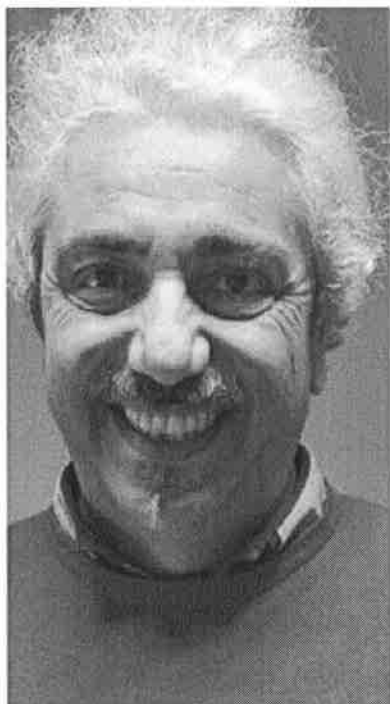
Il corso

“La ricerca del Benessere in un mondo che cambia”

Il corso nasce con l'intento di offrire ai professionisti, sanitari e non, un'opportunità di crescita e la scoperta di temi d'avanguardia multidisciplinari

CULTURA

Andria giovedì 07 luglio 2022 di La Redazione



da sx il dott. Saverio Costantino la dott.ssa Liso Maria e la dott.ssa Elena Lorusso © AndriaLive

Fervono i preparativi per l'avvio del corso “La ricerca del Benessere in un mondo che cambia”. Un altro momento di crescita, non solo da un punto di vista professionale, ma anche e soprattutto da un punto di vista personale.

Un per-corso di formazione pensato dal team di Centro Studi Psicologia delle Dinamiche Sistemico - Relazionali costituito da dott. Saverio Costantino, Psicologo della riabilitazione psichiatrica EPASSS e Psicoterapeuta Sistemico-Relazionale, dott.ssa Marilù Liso, Medico Psichiatra della riabilitazione EPASSS, e Elena Lorusso, psicologa psicoterapeuta.

La Formazione è incontro, è benessere, è cura delle persone attraverso la cura dei contenuti e delle persone che li trasmettono.

Il corso nasce con l'intento di offrire ai professionisti, sanitari e non, un'opportunità di crescita e la scoperta di temi d'avanguardia multidisciplinari.

Sono 3 le giornate di formazione organizzate che impegneranno illustri relatori in incontri formativi originali e coinvolgenti.

Il primo incontro è previsto per il 24 Settembre 2022, intitolato "Quel "NIENTE" che cura: quanto siamo in grado di somministrare noi stessi". Interverranno il dott. Saverio Costantino, il dott. Giuseppe Barrasso - Medico Psichiatra Direttore del DSM della ASL BT, la dott.ssa Marilù Liso ed infine la dott.ssa Elena Lorusso.

A seguire il 15 Ottobre 2022 l'incontro dal titolo "Nel viaggio verso il cambiamento. L'uso di tecniche di immaginazione guidata" in cui interverranno la dott.ssa Rosa Iannone - Psicologa Psicoterapeuta Funzionale, dott. Saverio Costantino, dott. Antonio Gallicchio - Mental Coach & Trainer | Mindfulness Instructor, Avv. Francesco Bruno - Presidente Fondazione Pugliese per le Neurodiversità.

Si chiude il corso il 05 Novembre 2022 con l'incontro su "Informare e Comunicare il benessere" in cui interverranno la dott.ssa Micaela Abbinante - Dirigente Responsabile ad interim UOSVD Formazione e Polo Universitario, il dott. Salvatore Giallongo - Assistente Sociale presso Direzione DSM ASL BT, la dott.ssa Claudia Bianchino - Ingegnera Biomedica e ricercatrice presso Università degli Studi di Milano, e il dott. Fabio Russo - Dottore in economia e commercio.

Il corso è patrocinato da ASL BT, Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Della Provincia Barletta-Andria-Trani, dell'Ordine dei Farmacisti delle province di Bari e Barletta - Andria - Trani e SIF - Società Italiana di Psicoterapia Funzionale. E' altresì in convenzione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia.

L'evento è realizzato in sinergia anche con numerosi partner come Fondazione Pugliese per le Neurodiversità, L'Albero della Vita, BCC Appolo-Lucana, AD MEDICAL, Associazione In Compagnia del Sorriso e Villa Carafa. In collaborazione con il dott. Gaspare Minervini, amministratore di Naturalia sas - Servizi di Consulenza Scientifica e Corsi di Formazione in Medicina Naturale.

Finalmente in presenza, presso il Future Center, sito a Barletta in via Marconi 39.

La partecipazione alle 3 giornate formative garantisce l'assegnazione di 30 crediti ECM.

Il corso è accreditato per: medici, psicologi, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali, educatori professionali, farmacisti, odontoiatri e fisioterapisti.

L'aggiornamento continuo rafforza le competenze, rafforza le conoscenze e intensifica i rapporti.

Per iscriversi o avere informazioni più dettagliate potete scrivere all'indirizzo psicoloriamo@gmail.com

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



La nota

Fracchiolla: «Amministrazione sconfessa se stessa su rimborsi tributi locali 2015 e fondone Tari»

La capogruppo FI: «Ai contribuenti che, per pigrizia, mancanza di tempo e soldi o banalmente per ignoranza di una materia così tecnica non hanno presentato ricorso chi ci pensa?»

POLITICA

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di La Redazione



Donatella Fracchiolla © n.c.

« Un'Amministrazione silente, o silenziata, compatta di facciata, ma sempre più traballante dietro le quinte, ha approvato, la settimana scorsa, il bilancio di previsione prima e il rendiconto poi, invertendo l'ordine dei rispettivi passaggi in Giunta, unitamente agli atti propedeutici al bilancio. Il tutto tra mille errori, refusi, imprecisioni e repliche mal riuscite di documenti programmatici del passato. Tra questi, spiccano, per importanza e particolare sensibilità all'argomento, da parte di chi scrive, quelle relative ai tributi locali, dove più che comunicare e spiegare, i numeri si sono dati!»: è molto critica Donatella Fracchiolla, capogruppo consiliare di Forza Italia, a proposito di bilancio.

«In particolare, i famigerati rimborsi dovuti per lo sdoppiamento delle aliquote nell'anno 2015 – negati, a gran voce, dal precedente Assessore al bilancio, dott. G. Tammaccaro, in risposta alla interrogazione proposta da FI - sono stati, invece, previsti, dall'attuale, nuovo, Assessore al ramo, dott. P. Vilella, nel bilancio di previsione, sotto forma di accantonamento. Nello specifico, è stato cioè, previsto un fondo finalizzato alla copertura di una particolare spesa futura o di un rischio futuro, rappresentata, nel caso di specie, dai rimborsi per i tributi locali 2015. Non solo. La somma accantonata per tali rimborsi, oltre ad essere prevista dove prima era stata negata, è stata quantificata in misura addirittura pari a quasi 5milioni di Euro, cifra ben lontana da quella individuata dal Commissario prefettizio, pari a circa 600mila Euro!

L'Amministrazione, dunque, sconfessa se stessa e ritorna su sui passi, ammettendo, finalmente, la doverosità di quei rimborsi. Peccato, tuttavia, che, a beneficiare di tale presa di coscienza saranno esclusivamente i contribuenti che, nel frattempo, hanno presentato ricorso, sostenendone i relativi costi. E ai contribuenti che, per pigrizia, mancanza di tempo e soldi o banalmente per ignoranza di una materia così tecnica non hanno presentato ricorso chi ci pensa? Ricorso i cui termini, lo ricordiamo, non sono ancora scaduti!

Restando in tema di tributi locali, oggetto di un'altra interrogazione, presentata da FI mesi addietro, era rappresentato dall'accesso al cosiddetto "Fondone", per finanziare le riduzioni della TARI in favore delle utenze non domestiche che avessero subito chiusure e restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitaria, anche nel 2022. A tale interrogazione, l'Assessore al bilancio appena insediato rispondeva che era intenzione dell'amministrazione procedere all'accesso di quel Fondo, ma solo in seguito alla approvazione del rendiconto. All'esito dell'ultimo consiglio, in seno al quale sono stati approvati sia il bilancio preventivo che quello consuntivo, tuttavia, del Fondone non vi è traccia! Sul punto interrogato, il neo Assessore asseriva - non senza imbarazzo – che, pur avendo garantito, non più tardi di un paio di mesi addietro, la previsione dell'accesso al cosiddetto Fondone, di fatto, questa mancava perché "non si era fatto in tempo", ma che comunque si poteva intervenire in seguito con un'apposita "variazione di bilancio al previsionale". Tuttavia, perché ricorrere ad uno strumento, generalmente usato per far fronte agli effetti derivanti da circostanze straordinarie e

imprevedibili o da variabili esogene che si possono manifestare durante la gestione, se la questione Fondone era già nota? Un eccessivo ricorso agli altri strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, per motivazioni ravvisabili esclusivamente nella disattenzione degli amministratori, non rende credibile il bilancio, perché toglie autenticità e attendibilità del processo di programmazione dello stesso!

Il caos sui tributi locali, dunque, sembra non avere fine e risoluzione. Nel lontano mese di febbraio era stata, all'uopo, formalmente richiesta, da parte di FI, la convocazione di un incontro di tutti i capigruppo per affrontare il tema delle criticità e conseguente necessità di ristrutturazione e riorganizzazione dell'Ufficio Tributi, ma, ad oggi, tutto tace».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Continuano gli incendi ad Andria, oggi in fiamme sterpaglie in via Castel del Monte

Il fumo ha raggiunto anche le abitazioni private della zona. Necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della polizia locale per mettere in sicurezza la strada

CRONACA

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di La Redazione



Continuano gli incendi ad Andria, oggi in fiamme sterpaglie in via Castel del Monte © AndriaLive

Ancora un incendio avvolge l'aria andriese: questa mattina, dopo le 11, hanno iniziato a propagarsi le fiamme tra le sterpaglie in via Castel del Monte, nei pressi di un oleificio.

Il fumo ha raggiunto anche le abitazioni private della zona. Necessario l'intervento dei Vigili del fuoco e della polizia locale per mettere in sicurezza la strada.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Lettrice ha scritto ieri alle 15:30 :



I dettagli

Aumenta il personale per la Questura Bat, arrivano 2 commissari e 19 agenti

I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo per l'inizio della nuova carriera professionale nella nuova sede di assegnazione, che porterà a dare un importante contributo

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di La Redazione





Commissario dott.ssa Emilia Amendola e Commissario dott. Nicola Ciccone © Polizia di stato

Il Capo della Polizia di Stato, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini, ha disposto, con decorrenza 4 luglio, l'assegnazione alla Questura di Barletta Andria Trani e alla Sezione della Polizia Stradale B.A.T di due Commissari di nuova nomina che, al termine del corso presso la Scuola Superiore di Polizia Roma, sono qui giunti per il tirocinio operativo che, completando la loro formazione li pone operativamente sul territorio ad espletare le proprie funzioni. Si tratta del Commissario dott.ssa Emilia Amendola e del Commissario dott. Nicola Ciccone che sono stati, rispettivamente, nominati, la prima, Dirigente dell'Ufficio Gestione delle Risorse umane ed Attività di Supporto ed il secondo Dirigente della Sezione di Polizia Stradale B.A.T.

Gli stessi, nella mattinata del 4 luglio sono stati ricevuti personalmente dal Vicario del Questore Dott. Diego Trotta che, dandogli il benvenuto, ha formulato loro i migliori auguri di una lunga e brillante carriera, certo che con il loro entusiasmo e la loro professionalità daranno un importante contributo ed impulso alle attività connesse ai rispettivi Uffici loro designati in un territorio, la provincia di B.A.T, i cui abitanti avanzano forti aspettative di sicurezza.

Altresì, in data 2 luglio, sono stati assegnati alla locale Questura 13 operatori della Polizia Di Stato del ruolo Agenti-Assistenti e 6 operatori del medesimo ruolo assegnati alla Sezione Polizia Stradale, inviati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per un ulteriore rinforzo in questa Provincia.

I neoarrivati hanno manifestato forti motivazioni ed entusiasmo per l'inizio della nuova carriera professionale nella nuova sede di assegnazione, che porterà a dare un importante contributo ed al raggiungimento di risultati ottimali al fine di garantire la sicurezza nella Provincia di Barletta, Andria, Trani.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

Partiti i lavori di bitumazione di largo Ceruti

Gli interventi sono in corso da questa mattina ad opera dell'AndriaMultiservice

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di Michele Lorusso



Lavori bitumazione largo Ceruti/AndriaMultiservice © AndriaLive

Dopo mesi dal trasferimento del capolinea dei bus in largo Ceruti, sono in corso, ad opera dell'AndriaMultiservice, i lavori di bitumazione dell'area.

Gli interventi di ripristino del manto stradale metteranno fine (si spera) alle numerose polemiche legate alla zona e che avevano visto nelle scorse settimane diverse lamentele dei residenti e dei pendolari invasi, letteralmente, dalla polvere sollevata dal transito dei mezzi di linea.

Ora, si spera, che possa continuare pacifica quella difficile convivenza tra chi abita nella zona e il capolinea che, come da progetto, dovrebbe essere spostato in largo Appiani non appena saranno completati i lavori di interrimento.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

Anonimo ha scritto ieri alle 12:55 :

E tutte le strade di Andria quando?

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005



12 luglio 2016



12 luglio 2016: «Sono stati i nostri parenti a sbagliare salendo su quei maledetti treni»

Parla Pinuccio Bianchino, papà di Alessandra, una delle vittime. Stamane ha seguito l'udienza del processo a Trani. Alla vigilia del sesto anniversario da quel tragico evento si sente meno determinato

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 06 luglio 2022 di Luca Ciciriello





Processo 12 luglio 2016 nell'aula bunker del carcere di Trani © AndriaLive

« Non avrei mai immaginato di ritrovarmi in un'aula bunker a seguire un processo»: sono le parole di Pinuccio Bianchino, papà di Alessandra, una delle 23 vittime dello scontro tra i treni sulla tratta tra Andria e Corato, avvenuto il 12 luglio 2016. Oggi, 6 luglio, nell'aula bunker del carcere di Trani ha assistito all'udienza durante la quale sono stati ascoltati altri consulenti di difesa per ricostruire la dinamica dei fatti. Salvo imprevisti, entro luglio finirà l'istruttoria dibattimentale. Poi, tra settembre e ottobre inizieranno le discussioni: parleranno i Pubblici Ministeri, le parti civili e ci saranno le arringhe delle difese.

Gli scorsi anni Pinuccio era più determinato, combattivo. Oggi, alla vigilia del sesto anniversario da quel tragico evento, sembra quasi arreso e, soprattutto, non sa se essere fiducioso verso la giustizia italiana: «Mi rendo conto solo che si tratta di un processo che ci sta consumando e stressando, i tempi sono lunghi. Anche se - aggiunge - ce l'aspettavamo considerando che la sentenza di primo grado per il processo di Viareggio è arrivata dopo oltre sette anni». Poi, continua: «Quello che ci diciamo spesso è che sono stati i nostri parenti a sbagliare salendo su quei maledetti treni».

Da quel 12 luglio la vita dei familiari (ma evidentemente di tutte le comunità coinvolte) è cambiata. È vero, i giorni passano, ognuno ha una famiglia, altri figli, nipoti ma il ricordo di quei momenti è vivo. «Mi rincuora il fatto che parecchi amici di Alessandra ci telefonano, vengono a trovarci - dice il signor Bianchino - è un modo per sentire nostra figlia accanto a noi».

Pinuccio confida che il rapporto tra i parenti delle vittime è molto sereno: «Siamo in contatto costantemente, ci vediamo e stiamo bene insieme perché - conclude - condividere ci ricarica».

Sabato prossimo, 9 luglio, all'oratorio salesiano il vescovo di Andria, monsignor Luigi Mansi, celebrerà una messa in ricordo delle vittime. Il 12 luglio, invece, probabilmente i familiari si ritroveranno al chilometro 51, luogo dello scontro. «Si tratterà - precisa - di un momento intimo, nostro soltanto».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

[Home](#) > [Andria](#) > [Andria - Rifacimento strade, finalmente si inizia! Ecco quali sono le prime...](#)

ANDRIA ATTUALITÀ IN EVIDENZA

6 Luglio 2022

Andria – Rifacimento strade, finalmente si inizia! Ecco quali sono le prime vie interessate

scritto da **Alessandro Liso**

Ormai è un argomento all'ordine del giorno, sul quale stanno piovendo tantissime polemiche e critiche nelle ultime settimane.

Stiamo parlando ovviamente della situazione del manto stradale cittadino e delle condizioni della viabilità urbana.

La Giunta Comunale ha dato il via libera al progetto esecutivo per il rifacimento dell'asfalto di **4 vie cittadine**: si tratta di **Via Napoli**, **via Aldo Moro**, **via Monte Faraone** e **via Enrico Dandolo**, per un importo complessivo di **160mila euro** provenienti dal Ministero dell'Interno.

I 4 tratti stradali interessati dal finanziamento, però, non rientrano nel programma **"Strada per Strada"**, per il quale il Comune di Andria ha ottenuto **oltre 2milioni e 100mila euro** dalla Regione Puglia, per la manutenzione stradale ordinaria.

Nella relazione comunale si legge infatti come "le sedi stradali oggetto di intervento sono state individuate **anche attraverso le segnalazioni dei cittadini** che manifestano a questa Amministrazione lo stato manutentivo delle sedi stradali ed in particolare del piano carrabile".

Home > Andria > Andria - Centri estivi e servizi socio-educativi per bambini: contributi a famiglie...

ANDRIA ATTUALITÀ ECONOMIA

6 Luglio 2022

Andria – Centri estivi e servizi socio-educativi per bambini: contributi a famiglie e organizzazioni

 scritto da **Redazione**



La Giunta Comunale è prossima a dare gli indirizzi sui criteri di attribuzione dei contributi per il **potenziamento dei centri estivi**, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, che promuovono attività per i minori.

Come nella scorsa estate, si intende da una parte incentivare le organizzazioni del terzo settore e gli oratori, dall'altra sostenere economicamente le famiglie che vogliono fruire di tali servizi estivi anche per esigenze di conciliazione vita-lavoro.

Le risorse destinate al Comune di Andria per tali iniziative, stanziare dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia a valere sul fondo di **58 milioni di euro** (costituito con art. 39 del Decreto Legge n. 73/2022 pubblicato sulla G.U. del 21/06/2022) saranno note solo a fine agosto.

Pertanto i contributi saranno erogati sulla base del finanziamento disponibile ed in misura percentuale con eventuale riduzione lineare su quanti ne faranno domanda.

Nello specifico sarà sostenuta la partecipazione di bambini e bambine **di età compresa fra i 0 e i 17 anni**, ai:

- Centri Estivi e attività socio-educative-ricreative, fino all'11 settembre 2022;
- ai servizi socio-educativi territoriali e ai centri con funzione educativa e ricreativa, nel periodo 12 settembre – 31 dicembre 2022.

Il sostegno alla partecipazione e utilizzo dei servizi – segnala l'Assessore ai Servizi sociali e alla Pubblica Istruzione, **Dora Conversano** – avverrà secondo due modalità:

1 – il sostegno economico ad associazioni senza scopo di lucro e senza attività commerciale o enti ecclesiastici, oratori ed enti di culto dotati di personalità giuridica, nel caso in cui il servizio venga reso gratuitamente, ovvero con il versamento della mera quota associativa e/o assicurativa, una tantum, ovvero di una quota di partecipazione forfettaria comunque non superiore a **€ 40,00 settimanali**.

Per favorire l'accoglienza e la partecipazione di minori in condizioni di disabilità con personale dedicato (nei casi di disabilità o con bisogni educativi speciali, nonché nei casi di disabilità grave ex art. 3, comma 3, legge 104/1992) è previsto un contributo economico ulteriore.

2 – un contributo economico alle famiglie che fruiscono di servizi resi da enti del Terzo settore, scuole dell'infanzia paritarie, scuole paritarie di ogni ordine e grado, imprese sociali, purché articolati in attività di

minimo 3 ore/die, per 5 giorni a settimana.

Il contributo comunale sarà erogato a rimborso, **per un massimo di 600,00 € mensili** per ogni minore (fino a 1.200,00 € complessive per famiglie con più figli), a seconda dell' ISEE familiare (anno 2022) come di seguito indicato:

da 0 a 20.000,00 = 100% della spesa sostenuta

da 20.000,01 a 30.000,00 = 50% della spesa sostenuta

oltre 30.000,01 = nessun contributo

In considerazione del fatto che molte iniziative sono già in corso e/o già organizzate e che molte famiglie hanno già assunto l'onere economico di iscrivere i propri figli minori, è previsto il rimborso alle famiglie delle rette eventualmente già corrisposte (sempre secondo i parametri, i criteri e le modalità indicate).

"Il mio grazie – dichiara l'Assessore Dora Conversano – sentito agli uffici del settore Servizi Sociali per aver tempestivamente attivato tutte le procedure necessarie finalizzate all'utilizzo concreto e valido dei fondi previsti dal Ministro a favore delle famiglie e delle organizzazioni del Terzo settore, nonostante il ritardo nella tempistica prevista per l'assegnazione delle risorse stanziare in merito.

A breve il Settore servizi sociali pubblicherà i bandi coerenti con gli indirizzi che verranno dati dalla Giunta.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA



FINITA LA CONTESA ORA SERVIREBBE UN «PATTO PER CANOSA»

di GIUSEPPE TOMASELLI
EX CANDIDATO SINDACO - CANOSA

Messa da parte la contesa elettorale, varata la nuova giunta comunale che governerà la città per i prossimi cinque anni, e in attesa del primo Consiglio Comunale di insediamento dei consiglieri eletti, mi sembra di avvertire un clima "ovattato", suppongo dato dalla canicola estiva.

Nell'esprimere alcuni dubbi sulla composizione delle deleghe e della Giunta, ho sottolineato come le scelte messe in campo dal sindaco Malcangio non siano a mio parere frutto di una visione collettiva delle esigenze della città.

L'assenza di un assessore all'Agricoltura in una città prettamente agricola mi sembra un paradosso, così come l'assenza di quello all'Urbanistica all'alba dei tanto sventolati fondi del PNRR a cui accedere.

Inoltre come ho già detto le mie perplessità riguardano anche altri importanti settori, come l'assessorato allo sport a braccetto con le attività produttive, o accorpamenti di materie importanti come Istruzione e Cultura ad altre di pari importanza quali Turismo e Archeologia. Di contro a fare da contrappeso al sovraccarico poi, si assegna un assessorato che si occuperà di Manutenzione, Decoro urbano ed Eventi.

Ancora solo una delega per il Bilancio e Tributi.

Riuscirà il Sindaco Malcangio a gestire aree importanti come Agricoltura, Urbanistica, e Bilancio?

Ad aumentare tali dubbi arriva la notizia di ieri dell'assegnazione della delega al Personale all'Avv. Malcangio di Forza Italia, unica forza di maggioranza che era rimasta a secco e, nell'augurare anche a lei un buon lavoro per la nostra città, non posso non confermare che l'evidenza è che questi primi giorni dell'Amministrazione Malcangio siano caratterizzati soprattutto dalla messa in pratica del famoso "Manuale Cencelli" di memoria democristiana, secondo cui gli incarichi vengono assegnati, più che per merito, per le percentuali espresse dalle urne.

Non condividendo questo metodo mi spaventa il fatto che il cosiddetto "Patto per Canosa" nato per questi 5 anni di consiliatura si trasformi non in un patto di promozione per la città ma in un mero "Patto di Potere".

A questo punto chiedo a tutti gli imprenditori, a tutte le associazioni del territorio che hanno sostenuto questa compagine vincente, a tutte le sagrestie che hanno esercitato moral suasion: Siete soddisfatti di questo modo di operare?

Per questo sono io, oggi, ad invocare quel Patto per Canosa perché, se davvero vogliamo lavorare per il bene della nostra città, invece che un patto di Potere, facciamolo davvero un Patto per Canosa e sediamoci al tavolo del Consiglio Comunale. Decidiamo assieme chi deve assumere l'incarico di Presidente del Consiglio, che è la figura garante del regolare funzionamento dell'organo consiliare. Sarebbe un bel segnale di volontà per tutti i cittadini se si tornasse al "Gentleman Agreement" con la Presidenza assegnata a un consigliere di Opposizione, o quanto meno che la scelta di tale importante figura diventi collegiale e condivisa con tutte le forze politiche, di maggioranza e opposizione.

Invito tutti alla riflessione, confermando la mia piena disponibilità alla collaborazione.



PugliaViva vuole avisarti quando vengono pubblicati articoli di particolare interesse:

NO GRAZIE

CONTINUA

pugliaviva.it



Canone locazione 2020, 2 milioni per Barletta

Caracciolo (capogruppo PD Puglia): «Importante sostegno alle famiglie in un momento di grave crisi economica»

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 10.54

"Dal 1 luglio la Regione ha accreditato al comune di Barletta la somma di quasi 2 milioni di euro per sostegno ai canoni di locazione 2020". Ad annunciarlo è il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

"La cifra destinata al comune di Barletta - afferma Caracciolo - è parte di un contributo regionale complessivo di 6.495.840 euro ed è inserita nel contesto del fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione".

"Il contributo - conclude il consigliere regionale - rappresenta un importante sostegno alle famiglie in un momento di grave crisi economica".

Notizie dalla Puglia

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 PugliaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Nella Bat i percettori di Reddito di Cittadinanza aiutano anziani e disabili nel conferimento dei rifiuti - VIDEO

6 Luglio 2022



Prosegue con successo, sempre in via sperimentale, il progetto utile alla collettività **"Assistenti di quartiere"** che vede impegnati i percettori di reddito di cittadinanza nel fornire aiuto nel conferimento dei rifiuti ad anziani soli e persone con disabilità individuate dai Servizi Sociali Professionali del **Comune di Bisceglie** tra i beneficiari di Sad (Servizio di assistenza domiciliare) e Adi (Assistenza domiciliare integrata).



L'attività consiste nel portare il mastello dalle abitazioni all'area individuata per la raccolta porta a porta nei pressi del portone e nel riportare, all'indomani mattina, il mastello ai rispettivi proprietari che, diversamente avrebbero difficoltà, viste le loro condizioni, ad effettuare queste operazioni. Un progetto che si somma a quelli già in corso, sempre con l'attività di percettori di reddito di cittadinanza, consistenti nella pulizia delle spiagge; nell'attività di supporto per ampliare gli orari di apertura di museo diocesano e Cattedrale in chiave turistica; del presidio e alla sorveglianza di aree pubbliche. Inoltre, partirà proprio in questi giorni un altro progetto dedicato ad opere di piccola manutenzione, cura e pulizia di aree verdi, parchi e aiuole. Tutte attività coordinate dall'Ambito Territoriale sociale di Trani-Bisceglie e dai Servizi Sociali Professionali del Comune di Bisceglie.



*"Questi progetti hanno un doppio obiettivo nobile: da un lato sono utili alla collettività, dall'altro consentono di impiegare percettori di reddito di cittadinanza in attività di supporto alla **popolazione e azioni finalizzate al bene comune**", ha sottolineato il Sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano. "L'intento è ampliare questo servizio sperimentale, già molto apprezzato dai beneficiari, fino ad estenderlo progressivamente ai soggetti fragili della Città che ne fanno richiesta".*



"Con questo progetto non solo soddisfiamo l'intento di offrire opportunità di riscatto a chi vive una condizione di marginalità ma creiamo relazioni in favore di soggetti fragili", ha aggiunto Roberta Rigante, Assessore all'inclusione sociale della Città di Bisceglie. "Abbiamo registrato entusiasmo tra i beneficiari che non solo vengono aiutati in una incombenza materiale per loro difficoltosa, ma che ricevono la visita quotidiana degli operatori ad alleviare la loro solitudine. È un ottimo modo di fare Comunità. Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutti gli operatori impiegati, a Scegli Bisceglie e al consigliere comunale Piero Innocenti che hanno proposto questa progettualità, al Dirigente dell'Ufficio del Piano Sociale di Zona Trani-Bisceglie, Alessandro Attolico, al Dirigente della Ripartizione Socioculturale di Bisceglie, Raffaele Salamino, a tutti i funzionari e alle assistenti sociali che stanno lavorando con impegno e professionalità sui Progetti utili alla collettività". Video:

SANITÀ

L'EMERGENZA NELLA MURGIA

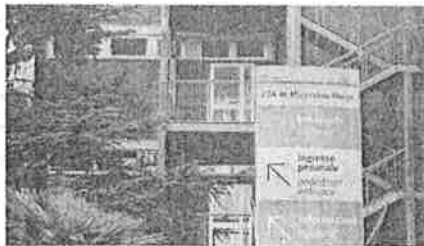
IL PRECEDENTE

La necessità di rafforzare gli interventi era sorta dopo il decesso di Gianfranco Di Giulio, 78enne arrivato in ospedale due ore dopo un malore

LA BUROCRAZIA

Il direttore sanitario della Bat Tiziana Di Mette ha spiegato che la gara con la Asl Foggia sarebbe ancora in corso

MINERVINO
Il Presidio
territoriale
di assistenza
(PTA)
realizzato
nell'ex
ospedale



GAZZETTA
SPINAZZOLA
La postazione
fuori
ospedale
e la
postazione
del 118
nell'ex
ospedale

Elisoccorso, i tempi si allungano

A Spinazzola il servizio doveva partire entro l'estate ma ancora non è attivo

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire (o far finta di non capire). Se da un lato, infatti, ci sarebbero alcune idee e proposte per risolvere il rebus sulla sanità nella cittadina murgiana, dall'altro invece ci sarebbero state altre proposte che finora non avrebbero avuto ancora alcun riscontro.

Neanche fosse quel cubo di Rubik le cui tessere dovrebbero, almeno si spera, andare tutte proprio tutte al proprio posto. Così, ad esempio, non sarebbe stato ancora attivo l'elisoccorso come, in realtà, era stato promesso per la stagione estiva.

La proposta era stata lanciata a seguito del tragico episodio che aveva visto coinvolto Gianfranco Di Giulio,

l'uomo di 78 anni deceduto all'ospedale Bonomo di Andria il 4 aprile. Era invece il 26 aprile quando la Asl Bat, avrebbe indicato fra le possibili soluzioni anche una sinergia fra i due Comuni, e cioè Minervino Murge e Spinazzola.

E non solo. Anche l'eventuale possibilità di dare ai cittadini il servizio di elisoccorso. Fra cavilli e tempi burocratici, però, si dovrebbe ancora attendere che venga realizzato. Il motivo? La gara con la Asl Foggia sarebbe ancora in corso.

L'antefatto: come avrebbe spiegato alla «Gazzetta» il direttore sanitario della Asl Bat, Tiziana Dimatteo per dotare anche Spinazzola di questo servizio avrebbero chiesto proprio alla Asl Foggia di usufruire della gara che stareb-

bero già svolgendo. Com'era stato, inoltre, spiegato: «Questo per ragioni di rapidità, altrimenti sarebbe più complicato per noi rifare una gara».

Ci si chiede, quindi, quanto ancora i cittadini dovrebbero attendere affinché possano avere a disposizione anche questo «aiuto dal cielo». Che certamente gioverebbe a tutti.



SOCCORSI
L'immagine di un elisoccorso, mezzo di trasporto che in alcuni casi si rivela determinante per salvare la vita dei pazienti

Senza contare che proprio questo servizio sarebbe utile nelle situazioni di estrema urgenza. Considerando quei minuti che sono fondamentali perché salirebbero una vita.

Proprio quei minuti che diventano preziosi, quando si ha difficoltà a viaggiare. Specie per le aree interne come le due cittadine murgiane, quindi, che vedrebbero fra le possibili strade percorribili quella di far riconoscere il territorio come zona svantaggiata. Anche se questo discorso si potrebbe tranquillamente fare non solo per l'ambito sanitario ma anche per la viabilità. E le ormai ben note strade provinciali dissestate che di certo rallenterebbero il soccorso e il trasporto del paziente al Pronto soccorso più vicino. E cioè Andria e Bar-

letta.

Tenendo anche conto di un altro fattore. La finalità del trasporto in elicottero sarebbe quella di fornire al malato non l'ospedale più vicino, bensì quello per lui più qualificato. E anche per questo motivo sarebbe per tutti un vantaggio.

Ma non solo. Sarebbe, infatti, un servizio in aggiunta al lavoro che già svolgono i tanti infermieri e soccorritori.

Lasciando un attimo da parte la questione sulla carenza dei medici nei 118 e nei Pronto soccorso, che comunque è a livello nazionale anche se si avverte ancor di più nelle piccole realtà. Eppure, proprio a Spinazzola un tempo c'era l'ospedale con 126 posti e centinaia di interventi all'anno.

TRANI

L'EVENTO IN PIAZZA QUERCIA

SERVIZIO D'ORDINE

Assunti otto agenti di Polizia locale a tempo determinato: quattro dei quali già in servizio e altri quattro lo saranno nelle prossime ore

IL DIVIETO

Dalle 13 di domenica alle 6 di lunedì sarà vietata su tutto il territorio comunale, la somministrazione di bibite in lattine e vetro

Finale di «Battiti live» le grandi manovre

Domenica prossima la kermesse canora di Radionorba

NICO AURORA

TRANI. Nuovi vigili sì, alcoolici no, acqua tanta e forse anche di più. Grandi manovre in vista della serata finale di Battiti live, la kermesse canora di Radionorba in programma questa domenica, 10 luglio, in una piazza Quercia in cui potrebbero radunarsi fino a 10.000 persone.

Ebbene, per un pubblico così vasto diventa necessario garantire sin da adesso un servizio d'ordine particolarmente complesso e misure di cautela legate al mantenimento della pubblica sicurezza e incolumità.

La prima notizia è legata all'assunzione di otto nuovi agenti di Polizia locale a tempo determinato, quattro dei quali sono già in servizio e altri quattro pronti ad arrivare e scendere subito in strada nelle prossime ore. Proverranno tutti dalla graduatoria concorsuale del Comune di Ruvo di Puglia, con cui Palazzo di città ha intrecciato una collaborazione che potrebbe determinare scambi di personale anche in futuro.

Con l'ingresso in scena di queste nuove unità lavorative, che resteranno in servizio per tre mesi consecutivi a fare data dal 1mo luglio scorso, l'organico della Polizia locale è destinato a salire a 57 agenti. Nel frattempo dalla graduatoria del concorso pubblico di Trani, ol-

tre le assunzioni dirette già effettuate, vi sono state quelle di ulteriori istruttori di sorveglianza al posto di agenti giunti all'età della quiescenza e quindi usciti dal servizio.

Tornando a Battiti live, mentre nel frattempo si attende di conoscere il cast degli artisti partecipanti alla serata, si definisce con chiarezza la serie dei patti che il sindaco Amedeo Bottaro ha fissato con una ordinanza utile ad evi-

LO SPETTACOLO

Si è ancora in attesa di conoscere il cast degli artisti partecipanti alla serata

tare l'uso e abuso degli alcoolici durante una serata così delicata come quella che si sta per vivere.

Nello specifico, a partire dalle ore 13 di domenica 10 luglio e fino alle ore 6 di lunedì 11 luglio sarà vietata agli esercenti, comprese i distributori h24, su tutto il territorio comunale, l'attività di somministrazione per asporto di bibite in lattine e/o bottiglie di vetro.

Inoltre, niente superalcolici nelle aree pubbliche interessate dall'evento: è fatto divieto assoluto a chiunque di introdurre



TRANI Domenica in piazza Quercia la finale di «Battiti Live»



TRANI Immagino di repertorio della tappa trapanese del «Battiti Live» nel 2010

re e/o consumare alcoolici e/o superalcolici, anche già in proprio possesso, nell'area interessata dall'evento.

I titolari delle attività di somministrazione presenti nelle aree della manifestazione potranno somministrare alcoolici esclusivamente all'interno dei locali, utilizzando però bicchieri di carta e/o plastica, nei quali le bevande dovranno essere versate direttamente dall'esercente dal personale.

Inoltre saranno rimossi tutti gli arredi mobili posti su area pubblica presenti all'interno del perimetro di sicurezza dell'evento.

Sempre in vista della finale di Battiti live è stata emessa un'ordinanza di modifica temporanea della viabilità della zona interessata, con forti limitazioni sia per la circolazione, sia per sosta e fermata.

A proposito di sosta, sarà organizzata un'area ad hoc in via Istria e via Falcone con possibile allestimento di un park and ride. I parcheggi saranno gratuiti e sorvegliati.

Fra le altre misure prossime ad entrare in vigore, quelle relative alla protezione civile: si prevede che centinaia di spettatori affollino l'area del concerto già dalle prime ore del mattino, e pertanto bisognerà loro assicurare ristorazione e refrigerio attraverso una congrua dotazione di bottigliette d'acqua minerale.

«La tassa sui rifiuti è stabile anzi, in alcuni casi è ridotta»

BISCEGLIE

La replica
del sindaco
a Spina

LUCA DE CEGLIA

«BISCEGLIE. Tassa sui rifiuti stabile. Anzi in alcuni casi con tariffe persino in riduzione nel Comune di Bisceglie. A sottolineare tale risultato soddisfacente, maturato nel difficile tempo del Covid e della galoppante inflazione che sta rosicchiando il potere d'acquisto delle famiglie, è il sindaco Angelantonio Angarano che rispondendo alle accuse dell'antagonista ed ex sindaco Francesco Spina conferma l'inesistenza di aumenti nelle cartelle della Tari. Leggendo le cifre traspare un andamento costante negli anni della gestione Angarano rispetto agli importi Tari applicati in passato. Nel futuro, tuttavia, si dovrà cercare di ridimensionarli ulteriormente.

Il pagamento della Tari 2022, le cui cartelle inviate dall'amministrazione comunale stanno giungendo in questi giorni nelle cassette postali dei cittadini biscegliesi è seguito dal solito ed immancabile copione di polemiche politiche. Tra gli scranni dell'opposizione si è già in campagna elettorale con largo ed inopportuno anticipo rispetto alle scadenze elettorali. Nel Consiglio comunale convocato per l'approvazione delle tariffe in questione (al suo quarto rinvio per un errore nella delibera) il consigliere Spina l'ha definita una "stangata" per i cittadini.

Angarano replica: "Al consigliere Spina non va giù che nemmeno stavolta ci sia la stangata che annuncia da 4 anni, non solo questa stangata di cui parla non c'è mai stata, visto che in questi anni la Tari è rimasta pressoché stabile, ma negli anni del Covid la nostra Amministrazione ha finanziato corpose riduzioni per le attività colpite dalla pandemia. Le uniche stangate, peraltro pesantissime, sono state solo quelle dell'Amministrazione

Spina. E questo la Città non lo dimentica". Il sindaco commenta poi il rinvio del Consiglio: "è un provvedimento importante per tutta la Comunità che avrebbe potuto trarne giovamento in un periodo economico e sociale molto delicato come quello che stiamo attraversando, evidentemente questo però non andava a genio a chi, in perenne campagna elettorale, antepone i propri interessi politici personali a quelli di una comunità intera.

Questo non è ammissibile, in nessun modo".

"Ancora una volta - aggiunge il primo cittadino - abbiamo assistito al puro ostruzionismo da parte del consigliere Spina che, utilizzando tutti i cavilli possibili, ha tentato in ogni modo di bloccare i lavori del Consiglio comunale, concludendo con la minaccia di fare ricorso al TAR per provare ad invalidare un provvedimento che andava marcatamente nella direzione del be-

ne comune e dell'interesse pubblico - aggiunge Angarano - tutto ciò mentre il consigliere Napolitano ha dichiarato che l'opposizione non avrebbe certo scelto la via dei ricorsi, forse, avendo nei suoi anni di Amministrazione aumentato esponenzialmente la Tari gravando pesantemente sulle tasche dei cittadini, al consigliere Spina non andava proprio giù che la nostra Amministrazione potesse renderla stabile aumentando comunque la

qualità del servizio".

Il consigliere Spina ha dichiarato - che "se per caso verrà aumentata di un euro la Tari ai cittadini impugnerà le delibere di aumento in discussione in Consiglio. Messo alle strette dall'evidenza delle sue carte sbagliate e delle violazioni di legge accertate, nonché da un'opposizione unita e da alcuni consiglieri responsabili della maggioranza, Angarano è stato costretto a rinviare il Consiglio per la quarta volta senza poter approvare la Tari 2022 che serve a pagare i suoi sprechi in materia di servizi di igiene urbana". S'alza il termometro della politica. Si sostiene nella nota dell'ex sindaco che Angarano "ha insultato in preda a una crisi di nervi il consigliere di opposizione Spina, colpevole di difendere mettendoci la faccia dei cittadini, come ha fatto sempre in materia di Ici, Tari e contributi di bonifica. "Fa male sentirsi offendere con maleducazione istituzionale proprio dal sindaco che dovrebbe rappresentare esempio di bon ton istituzionale, ma ne valeva la pena - conclude il leader della minoranza - ancora una volta i cittadini saranno tutelati fino in fondo con ogni strumento consentito dalla legge e, certamente, senza ascoltare le intimidazioni e gli insulti di chi sente il terreno sprofondare sotto i piedi".

LA SCOMPARSA

AVEVA NOVANT'ANNI

IL CARATTERE

Quante battaglie dentro e fuori la Dc e con i socialisti. Sempre franco, a volte ruvido, ma con un grande senso di umanità

Addio a Gabriele Lionetti
il sindaco-ingegnere

Democristiano doc, guidò la città per tre volte negli anni Ottanta

RINO DALOISO

«**BARLETTA.** L'ultima convenzione con il Comune l'ha firmata un mese e mezzo fa: nero su bianco, termini e condizioni per un intervento edilizio in cooperativa da eseguire nel quartiere Patalini. L'ingegner Gabriele Lionetti, morto l'altro ieri a 90 anni (i funerali si tengono oggi, alle 10.30, nella chiesa del Buon Pastore), per tre volte sindaco dc negli anni 80, era fatto così: non sapeva stare con le mani in mano, né sapeva o voleva voltarsi indietro per indugiare sulla strada percorsa, sulle opere costruite, sul benessere raggiunto, sugli onori e sulle sconfitte di una carriera politica di cui si gloriava e che allo stesso tempo considerava il suo cruccio.

Non era uomo aduso alle perifrasi o alle edulcorazioni l'ingegnere amichevolmente chiamato «zi' Lino». Così, davanti ad alcune resistibili o irresistibili ascese (a seconda dei punti di vista) nella politica e nelle istituzioni, constatava sconsolato e beffardo: «Nella vita devi essere stupido (per la verità, usava un altro termine, ndr) e fortunato». Ripensava alla battaglia condotta nella Democrazia cristiana, dentro e fuori le mura barlettane, a quelle con i socialisti (i comunisti erano una pattuglia più ridotta e dall'inizio degli anni 80 quasi cronicamente in minoranza) e a quei mandati da sindaco che si esaurivano nell'arco di alcuni mesi, il tempo di un ribaltone del direttivo della Dc diviso tra lattanziani (da Vito Lattanzio) e morotei (da Aldo Moro) o nel Partito socialista, dove a fronteggiarsi erano lenociani (dai fratelli Claudio e Vito Lenoci) e formichiani (da Rino Formica).

Ma il cruccio di cui si parlava prima era quello di non aver centrato l'elezione al consiglio regionale negli anni 80, pur avendo conseguito un ottimo risultato e dopo aver percorso palmo a palmo l'allora vasta circoscrizione di Bari (capoluogo più 47 comuni). Le Giunte da lui guidate durarono nell'ordine 4 mesi (dall'agosto al dicembre 1983), 8 mesi (dal luglio 1986 al marzo 1987) e poi 15 mesi (dall'aprile 1987 al luglio 1988), con la «ciliiegina» della promozione del Barletta calcio in serie B nel giugno del 1987. Un record la durata per 15 mesi di un governo cittadino per quei tempi non ancora approdati all'elezione diretta dei sindaci e capaci di produrre, ad esempio, 7 amministrazioni co-

munali nell'arco di 10 anni. Non che le cose cambiassero di molto: la composizione dei governi cittadini si rivelavano quasi sempre «variazioni sul tema», dal pentapartito classico (Democrazia cristiana, Partito socialista, Partito socialdemocratico, Partito repubblicano e Partito liberali) ad asenze variabili e recuperabili dopo lunghissime «pause di riflessione». Quelle che non piacevano all'ing. Lionetti e che spesso gli costavano il mancato «gradimento» per il ritorno o per la conferma alla guida della città. Da lattanziano divenne faraciano (dal dc Luigi Farace), si allontanò progressivamente dalla politica atti-

va, ma non dal coltivare un'idea di città e di cittadinanza che vedeva sfarinarsi sempre più.

La franchezza fino alla ruvidezza lo contraddistinguevano, ma non ne frenavano gli slanci verso il prossimo. Come quando, appena scoppiata la guerra fra Russia e Ucraina, chiedeva come poteva far qualcosa per i bimbi di Kiev. O come quando, in occasione del terremoto del 1980, fu tra i primi a prestare soccorso alle popolazioni dell'Irpinia, dove conobbe ed adottò Rita, che con il marito Massimiliano Borgia, gli ha dato la gioia dei nipoti Paolo e Rosa. Rosa

si chiamava la moglie di Lionetti, scomparsa circa un anno fa. Un colpo duro da assorbire, come la morte del fratello, don Donato, il 15 gennaio di quest'anno: due «gemelli», vista la lieve differenza d'età. Dal padre pescatore avevano appreso l'arte di affrontare la durezza della vita e di seguire la propria missione. Ha scritto ieri su facebook il prof. Luigi Pannarale, ordinario di Sociologia del diritto all'Università di Bari: «Oggi ci ha lasciati Gabriele Lionetti, già Sindaco della nostra città, preparato professionista, capace di coniugare al meglio il bene pub-

blico con l'iniziativa privata. Ogni volta che lo incontravo, scambiavamo qualche parola: era un piacere e un arricchimento confrontarsi con lui. Piacere che concedeva a pochi, perché non sprecava tempo con chi non stimava. Credo che la città debba dimostrargli la sua gratitudine».

È vero, la conversazione con lui non era mai banale: «Vivi come se dovessi morire domani, impara come se dovessi vivere per sempre», avrebbe ben potuto essere il suo motto. Ma non c'era neppure bisogno di esplicitarlo: lo impersonificava e tanto bastava.



BARLETTA. Gabriele Lionetti è stato sindaco della città per tre mandati negli anni 80. Alcune foto scattate in occasioni ufficiali

SAN FERDINANDO LE DUE CONSIGLIERE COMUNALI DI MINORANZA BOCCIANO LE LINEE PROGRAMMATICHE

«È solo un bel libro dei sogni»

Pistillo e Rondinone attaccano il programma della sindaca

GAETANO SAMELE

● SAN FERDINANDO DI PUGLIA.

Le due consigliere comunali Elena Pestillo e Daniela Rondinone, del gruppo consigliere di minoranza "ViviAMO San Ferdinando", bocciano senza appello le linee programmatiche di mandato, lette dalla neo sindaca Arianna Camporeale, nel consiglio comunale di insediamento, dopo la nomina del presidente e del vice presidenza.

«È un libro dei sogni, un programma ambizioso, incongruenza e fantascientifico perché per la sua realizzazione non basterebbero le risorse dei bilanci di dieci anni».

Questa, in sintesi, la motivazione del voto contrario espresso da Elena Pestillo, spiegando che «le linee di mandato, definite "realistiche e mirate" dalla prima cittadina, hanno ben poco di realistico, in quanto non si è partiti da un'analisi attenta delle

vere necessità della città, con relative proposte di soluzione, semplici e soprattutto realizzabili». Inoltre, Pestillo sottolinea che nelle linee programmatiche si fa ricorso a ipotetiche risorse e ipotetici finanziamenti per la realizzazione di opere «che - rileva - finiscono per rendere "ipotetica" anche l'attuazione dello stesso programma».

E ancora: «nel documento - incalza Pestillo - si legge, testualmente, "immaginiamo un mercato coperto per dodici mesi l'anno ed un'area polifunzionale, in cui trovino spazio il verde attrezzato, i giochi per i più piccoli e una sede ideale per eventi: una struttura autosufficiente ed energeticamente

sostenibile, luogo di aggregazione e punto di riferimento del territorio».

Dopo aver fatto rilevare tutta una serie di incongruenze contenute nelle linee programmatiche di mandato, Pestillo conclude la sua di-



OPPOSIZIONE Elena Pestillo

chiarazione affermando: «noi vigileremo attentamente su quanto da promesso dalla sindaca, chiedendone conto periodicamente e informando puntualmente i cittadini di quanto non realizzato».

Sulla nomina del presidente del consiglio comunale, Andrea Patrino (Città futura), e della vice presidente, Maria Riccarda Scaringi (Democratici e Progressisti), appoggiata da Ripartiamo insieme, il gruppo consigliere Viviamo San Ferdinando ha votato scheda bianca, «in

quanto - sottolinea Daniela Rondinone - la maggioranza, in piena autonomia, ha scelto di votare alla presidenza un proprio consigliere, senza coinvolgere i gruppi di minoranza».



CONTRO Daniela Rondinone

«Scheda bianca, anche per la vice presidenza - ha concluso Rondinone non rappresentando "ViviAMO San Ferdinando" la maggioranza relativa fra le minoranze presenti in consiglio». Pertanto il suo gruppo non ha proposto nessun nominativo».

SAN FERDINANDO
Prima riunione
del nuovo
consiglio
comunale
a Palazzo
di Città



MINERVINO

La strada principale della città

«Lavori in corso Matteotti ecco i motivi della sospensione»

La sindaca Mancini interviene sul blocco dell'opera pubblica

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Bisognerà attendere per la ripresa dei lavori in Corso Matteotti, la via principale del centro murgiano. Le motivazioni sono state chiarite dalla sindaca, Maria Laura Mancini, che rassicura che riprenderanno quanto prima, una volta acquisito il parere della Soprintendenza. Il perché è presto detto. Sono riemerse durante i lavori delle chianche e questo ha portato alla temporanea sospensione dei lavori sul Corso. «Per il Corso Matteotti stiamo procedendo così come è necessario fare quando durante i lavori si riscontrano delle scoperte come quelle delle chianche - ha detto la sindaca Mancini - Abbiamo già deliberato in giunta la variante uno, con la

variante uno il direttore dei lavori ha approntato la variante due che adesso è al vaglio della Soprintendenza, appena darà il suo parere potremo procedere con i lavori. Sperando che non ci siano ulteriori intoppi sul fronte dell'aumento dei prezzi per completare i lavori, altrimenti dobbiamo trovare ulteriori fondi per coprire le spese». Come detto l'amministrazione comunale intende rinnovare la via principale di Minervino Murge, Corso Matteotti, via dei negozi e via di accesso alla centrale Piazza Bovio. Se ne parlava da tempo, poi l'annuncio dell'avvio dei lavori qualche mese fa, poi lo stop temporaneo. Da quel che si è appreso si tratta di lavori di rifacimento e riqualificazione del manto stradale per dare un nuovo volto al Cor-

so principale e restituire una immagine di bellezza e di cura del centro abitato. Prosegue dunque il lavoro di miglioramento del centro cittadino portato avanti dall'amministrazione guidata dalla sindaca, Lalla

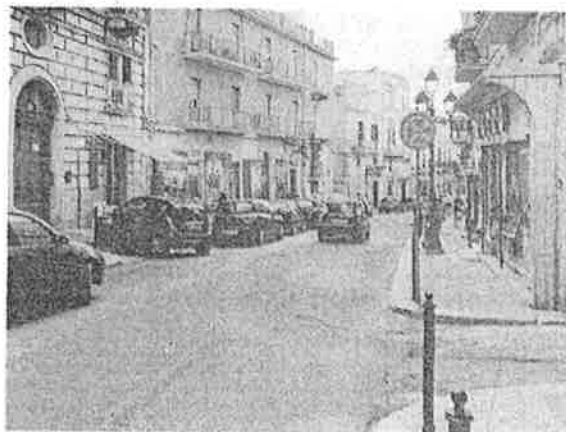
Mancini che mira a riqualificare e rendere più belle e vivibili le varie zone della città. In particolare ci sono già stati dei lavori di miglioramento in alcune rampe e strade secondarie: via Croce, Rampa calvario, via Cap-



MINERVINO
Ancora necessari interventi di manutenzione per il centralissimo corso Matteotti

puccini, Via Sassi con le rispettive rampe, via Bruno Buozzi e giardino Largo de Amicis con pulizia e taglio di erba. Sono stati effettuati dei lavori di pulizia in via Caprera, in via I-V Zingari, via Pedali e via Nova con le rispettive rampe. Altri lavori hanno interessato la villa comunale Faro e il parco adiacente, con la messa in sicurezza del parco giochi per i bambini, la sistemazione delle panchine e la realizzazione dell'area verde per lo sport e per il benessere. Infine

altri lavori hanno interessato la sistemazione di panchine e fioriere nel centro abitato per rendere più bella e accogliente la cittadina murgiana. L'associazione Lav presieduta da Vincenzo Santomauro ha pure effettuato la pulizia della Lama dei Matitani a poca distanza da Minervino, liberandola dai rifiuti e dalle erbe parietali grazie al supporto dei volontari. Lavori che contribuiranno a migliorare sia il centro città che i punti di attrazione e di interesse.



Parte I' «Estate del Fenicottero Rosa» musica ed eventi a Margherita di Savoia

✱ **MARGHERITA DI SAVOIA.** L'amministrazione comunale di Margherita di Savoia ha reso noto il calendario degli eventi in programma per l'estate 2022, denominata «L'Estate del Fenicottero Rosa», iconico simbolo di Margherita di Savoia e delle sue attrazioni turistiche: un calendario di quasi novanta giorni, dall'inizio di luglio sino a fine settembre, ricco di appuntamenti da non perdere.

A fare una rapida carrellata è il sindaco Bernardo Lodispoto: «Tra gli eventi più attesi dai giovani c'è sicuramente «Praja on Tour from Gallipoli», unica tappa in Puglia, in programma lunedì prossimo 11 luglio.

Sabato 16 luglio ci sarà invece un evento di grande importanza come il premio «Margherita d'Oro - Petali di Legalità», con tanti ospiti di grande fama che saranno ufficializzati nei prossimi giorni - dichiara Lodispoto -. La nostra amministrazione comunale ha inteso riproporre il prestigioso riconoscimento, che ha dato grande visibilità alla nostra cittadina soprattutto negli anni '60 e '70, dandogli però una con-

notazione particolare legandolo al tema della difesa della legalità, così tanto avvertito nel nostro territorio».

Altri appuntamenti di grande prestigio evidenziati dal primo cittadino sono: lo spettacolo di cabaret con lo showman Francesco Ciocchella martedì 2 agosto ed il concerto di Silvia Mezzanotte, vincitrice del Festival di Sanremo con i Matia Bazar, in programma sabato 20 agosto. Naturalmente sono previsti eventi molto interessanti in concomitanza delle celebrazioni religiose: si comincia lunedì 25 luglio con il concerto di Marco Calone a chiusura della Festa dei Pescatori in onore della Madonna dello Sterpeto.

A seguire la Festa Patronale del SS. Salvatore prevista anche quest'anno, il 3 e 4 agosto, con una bella rappresentazione a cura dell'associazione Terra Salis dal titolo «Una terra abbracciata

dall'acqua» e culminerà con una serie di appuntamenti quali lo show dell'attrice Rosalia Porcaro ed il trio delle Appassionate domenica 7 agosto; la 26ma edizione di «Miss Margherita Mare» lunedì 8 agosto e la tradizionale commedia in vernacolo il giorno seguente; venerdì 19 agosto si terrà la «Festa del Sociale» con i dj di Ritmo 80, mentre la chiusura, in occasione della festa di San Pio, avverrà col concerto dell'Orchestra Casadei domenica 25 settembre per confermare la volontà delle civica amministrazione di creare eventi anche in piazze distanti dal centro cittadino e situate in altri quartieri.

«Sarà dunque un'estate davvero ricca di appuntamenti imperdibili che, siamo certi, allieterà le serate di turisti e residenti - conclude il primo cittadino -. Voglio ringraziare per il gran lavoro di preparazione gli assessori al turismo Francesca Santobuono e alla cultura Mario Braccia e tutta la giunta comunale nonché la Pro Loco per il supporto organizzativo. Buona estate a tutti!».

Gennaro Missiati-Lupo

DAVANTI AL
 MUNICIPIO
 Un fenicottero
 rosa
 posizionato
 davanti al
 palazzo di
 città annuncia
 il via all'estate
 margheritana



NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

LE RISORSE DELLA PUGLIA

SULLA PORTAEREI «CAVOUR»

Nel primo pomeriggio l'esponente del governo ha fatto visita al capo di Stato maggiore l'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino

Ilva, visita a sorpresa di Franco I sindacati: il ministro ci scavalca

Incontro con Bernabè. Sul tavolo la proroga del contratto d'investimento a Taranto

MARISTELLA MASSARI

«**TARANTO.** Visita a sorpresa, ma soprattutto blindatissima, quella di ieri a Taranto del ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco. Atterrato all'aeroporto di Grottaglie in mattinata, il ministro è stato trasferito a bordo di un'auto blu direttamente all'interno dello stabilimento siderurgico «Acciaierie d'Italia». Nel primo pomeriggio, invece, dopo aver lasciato la zona industriale, è stato accompagnato nella Stazione navale di Mar Grande della Marina Militare dove ha incontrato il capo di Stato maggiore, l'ammiraglio di Squadra Enrico Credendino e i vertici della forza armata a bordo della portaerei «Cavour».

Ma andiamo con ordine. Cosa è venuto a fare il numero uno del Mef a Taranto? La sua è stata davvero una visita a sorpresa come ha fatto sapere il portavoce del ministro? Franco è stato accompagnato nello stabilimento di Taranto dal presidente di Acciaierie d'Italia, Franco Bernabè, e dai dirigenti del siderurgico.

Dalle poche informazioni trapelate pare che le parti abbiano discusso delle questioni che riguardano l'azienda dopo la proroga del contratto di investimento che fa slittare al 31 mag-

gio del 2024 il passaggio della maggioranza a Invitalia. Com'è noto, infatti, lo Stato, pur essendo di fatto proprietario dello stabilimento che produce acciaio a Taranto, ne detiene ancora la quota di minoranza.

Il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti recentemente ha ipotizzato la possibilità di garanzie finanziarie dello Stato verso Acciaierie per circa un miliardo di euro per consentire all'azienda di superare le criticità. Quello del ministro Franco ieri a Taranto, potrebbe essere stato dunque un sopralluogo, in osservanza alle disposizioni del ministro del Lavoro Andrea Orlando e dello stesso Giorgetti, prima che lo Stato emetta garanzie finanziarie per permettere alla società siderurgica che opera in riva allo Jonio, di superare lo stato di criticità nel quale si trova. Uno dei problemi principali dell'ex Ilva come hanno anche sottolineato più volte i sindacati, è la crisi di liquidità che si ripercuote sul funzionamento degli impianti, sull'approvvigionamento di materie prime, sul pagamento dei fornitori e dell'indotto, ma anche sulla stessa sicurezza di chi in fabbrica ci lavora.

Molto critici sulla visita "a sorpresa" i sindacati. «Abbiamo saputo della presenza del ministro Franco - ha dichiarato alla Gazzetta

Davide Sperti, segretario provinciale della Uilm -, da voci di corridoio e poi ci hanno segnalato le auto blu davanti all'edificio che ospita le riunioni aziendali. Ma nessuna informazione dalla direzione. Il ministro, soprattutto dopo il tavolo a Roma dello scorso 23 giugno, se crede di venire qui per raccontare che hanno trovato il famoso miliardo promesso da Giorgetti, ha fatto i conti senza l'oste - ha aggiunto Sperti -. Quel miliardo sono soldi pubblici e deve essere subordinato alla gestione dello stabilimento con investimenti in termini soprattutto di sicurezza. Qui - ha spiegato il sindacalista -, cade tutto a pezzi, lo stabilimento è saccheggiato: manca tutto, anche gli asciugamani di carta. Una gestione disastrosa per i lavoratori e poi viene un ministro e nessuno sa niente. Così si tiene sotto scacco una intera comunità». Sulla stessa linea anche Francesco Rizzo dell'Usb. «Col ministro Orlando condividiamo la necessità di un confronto in cui vengono tirate dentro tutte le parti in causa, ma ora registriamo l'ennesimo atteggiamento sbagliato di un governo che continua a trattare questa vicenda come un fatto esclusivo tra lui e la multinazionale, dimenticando che di mezzo ci sono migliaia di lavoratori e una intera provincia».

CONVEGNO ANBI

«Acqua, arriva il Contratto Istituzionale di Sviluppo»

La ministra Carfagna: ci sono le risorse

MARISA INGROSSO

«Trovate le risorse, si va verso un «grande Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'acqua», che aiuti a superare la dimensione emergenziale grazie a «investimenti significativi e mirati sull'intero ciclo dell'acqua: lo sfruttamento sostenibile delle fonti, la depurazione delle acque reflue, la gestione integrata delle risorse idriche superficiali e sotterranee per usi civili e agricoli». A dare la (buona) notizia è stata la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna in un messaggio all'assemblea dell'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. La ministra ha anche detto che si sta lavorando speditamente: «È stata fissata per il 21 luglio la convocazione del pre-tavolo del Cis Acqua».

L'informazione ha confortato gli associati Anbi, tra i quali ci sono anche il Consorzio di Bonifica della Basilicata e i consorzi di Puglia (Capitanata, Gargano, Stornara e Tara, Ugento e Li Fuggi), riuniti a Roma per celebrare i 100 anni dal Congresso di San di Donà di Piave che, nel 1922, pose le basi della moderna politica irrigua e delle bonifiche; cui hanno partecipato, tra gli altri, il ministro Mipaf-Politiche Agricole Alimentari Forestali Stefano Patuanelli, il ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e la viceministra Infrastrutture e Mobilità Soste-

nibili Teresa Bellanova. E più volte, nel corso degli innumerevoli interventi che abbiamo ascoltato via web, esperti e rappresentanti istituzionali hanno chiesto che venisse superata la «dimensione emergenziale». Più che un Commissario straordinario (sarà nominato oggi) e la «dichiarazione di stato di emergenza» per le regioni colpite dalla siccità (varata lunedì in Consiglio dei Ministri per Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia e Friuli), è stato chiesto un approccio di medio-lungo termine. Anche, magari, con l'istituzione di un Dicastero dell'Acqua, come suggerito dal sottosegretario Mipaf Francesco Battistoni. In questa direzione l'appello del presidente Anbi Francesco Vincenzi: «Un Paese che vuol essere competitivo non può continuare a gestire in emergenza». Aggiungendo: noi l'avevamo detto che ci volevano infrastrutture adeguate presentando già nel 2017 il «Piano invas».

L'Anbi ha attualmente responsabilità su «231.000 km di canali irrigui e di scolo e quasi 17 mila di argini a fiume e a mare, 914 invasi per un uso prevalentemente irriguo, 342 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica». [G/MsIngr]

PUGLIA IN PROGRAMMA I QUIZ PER 12 DEI 25 PROFILI CUI SONO ISCRITTI 45MILA PARTECIPANTI. STEA: A FINE MESE ASSUNZIONE DEI FUNZIONARI

Regione, dal 25 luglio tra Bari e Foggia prime prove dei concorsi di categoria C

● **BARI.** Sarà un concorso «balneare», spalmato tra Foggia e Bari, quello che tra il 25 luglio e il 2 agosto vedrà impegnati una parte dei candidati ai 306 posti di categoria C messi in palio dalla Regione. Ieri il Formez ha comunicato all'assessore al Personale, Gianni Stea, il cronoprogramma delle prossime prove. E a differenza di quanto ipotizzato non sarà possibile concludere tutto entro la pausa estiva.

La motivazione sta - a quanto sembra - nella mancata predisposizione da parte del Formez delle batterie di quiz necessarie a espletare le prove per i 25 profili di categoria C, cui sono iscritti circa 45mila candidati. E così nell'ultima settimana di luglio ne verranno svolti soltanto 12 (i bandi 5 - sicurezza sul lavoro, 6 - agricoltura, 8 - paesaggio, 9 - fitosanitario, 10 - formazione e lavoro, 11 - demanio, 12 - istruzione, 17 - socio-assistenziale, 18 - sistema produttivo, 20 - turismo, 21 - comunicazioni, 25 - legislativo), oltre che i due residui profili di categoria D (vale a dire ambiente e giornalisti) che non sono stati espletati a giugno e che si svolgeranno a Foggia in unica giornata. In più, sempre a fine mese, a Bari (uffici regionali, forse il 22 luglio) verrà effettuata la prova di recupero prevista per legge per i candidati di categoria D che il giorno del concorso avevano il covid: si tratta di 8 candidati che, in caso di esito positivo, verranno inseriti nelle relative graduatorie. Tutti gli altri 13 profili di categoria C, più le prove per autisti (1.200 candidati) e per la categoria B3 (6mila candidati) slitteranno invece a settembre, in date e in sedi da definire.

Nei prossimi giorni dovranno



partire le convocazioni per i candidati che dovranno sostenere le prove a luglio (il bando prevede un preavviso di 15 giorni). «La nostra priorità è portare a termine i concorsi prima possibile - dice l'assessore Stea - e per questo ho insistito con il Formez, che ha la responsabilità materiale dell'organizzazione. Noi siamo pronti con le commissioni, ma ci sono state prospettate difficoltà al momento non superabili».

Entro fine mese, però, dovrebbero partire le prime assunzioni dei vincitori di concorso della categoria D. Le singole commissioni stanno completando l'esame dei titoli necessario a predisporre le graduatorie: martedì sono state pubblicate

le prime quattro graduatorie (comunicazione istituzionale, istruzione, fitosanitario e agricoltura), ma ce ne sono alcune nelle quali il numero di idonei è molto elevato e potrebbe volerci più tempo. Per altri due profili (salute e socio-assistenziale), le graduatorie della prova scritta sono state riaperte per eliminare dal punteggio le risposte a due quesiti ritenuti errati a seguito di segnalazioni da parte dei candidati. «Le prime assunzioni dei vincitori di categoria D partiranno intorno al 20 luglio - garantisce Stea - man mano che le graduatorie diventeranno definitive. Entro l'autunno concluderemo tutti i concorsi».

[m.scagl.]

45mila

I CANDIDATI AL CONCORSO DI CATEGORIA C
Le prove si svolgeranno per 12 profili a partire dal 25 luglio tra il PalaFlorio di Bari e la Fiera di Foggia. Gli altri 13 profili e i concorsi per categoria B3 e autisti sono rinviati a settembre in date da destinarsi

MEZZOGIORNO DI FOCUS

L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA

IL MONITORAGGIO PUGLIESE

Avviato nella regione uno studio dall'Istituto superiore di sanità per verificare gli effetti a lungo termine dell'infezione da SarsCov2

Il Coronavirus alza la testa salgono i ricoveri in Puglia

Nei reparti di Medicina l'occupazione dei posti schizza al 14%



IMPENNATA I RICOVERI I posti letto tornano ad occuparsi

● Il Covid continua a rialzare la testa e, purtroppo, in nelle ultime 48 ore, in Italia come in Puglia, a salire ulteriormente è il numero dei contagi e la curva dei ricoveri: secondo il monitoraggio dell'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, nei reparti pugliesi di Medicina si è passati dal 12 al 14% di occupazione dei posti letto, sopra la media nazionale di due punti percentuali. Nelle Intensive, l'occupazione dei posti è passata dal 3 al 4%.

Nelle ultime 24 ore sono 8.559 i nuovi casi di Coronavirus rilevati in Puglia su 26.646 test giornalieri registrati, con una incidenza del 32,1%. Le vittime sono state tre. La provincia più colpita è quella di Bari (2.651 casi), seguita da quella di Lecce (2.000), Taranto (1.164) e Foggia (929). Nel Brindisino i casi sono stati 920 e nella Bat sono 722.

A livello nazionale, come detto, sale di un punto percentuale nell'arco di 24 ore, tornando al 4%, la percentuale di posti nelle terapie intensive: un valore ancora lontano da livelli di allerta ma più alto rispetto al 2% che si registrava esattamente un anno fa.

Anche negli ospedali lucani, nelle ultime 24 ore, sono aumentati i ricoveri (cinque più di ieri) dei quali uno in terapia intensiva, al San Carlo di Potenza.

Sono 1.106 i positivi emersi in Basilicata nella giornata di ieri, dopo l'esame di 2.451 tamponi.

La Regione Puglia (insieme al Friuli Venezia Giulia e Toscana) è stata scelta dall'Istituto superiore di sanità (Iss), per sperimentare alcune importanti iniziative nazionali nello studio del long-Covid attraverso uno specifico progetto: il «Ccm», analisi e strategia di risposta agli effetti a lungo termine dell'infezione da Covid-19, long-Covid.

Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio degli effetti da lungo termine dell'infezione da SarsCov2 per accrescere le conoscenze relative a questa condizione e fornire quindi evidenze per uniformare l'approccio al trattamento del paziente a livello nazionale.

Nell'ambito del progetto sono in corso due studi: uno retrospettivo, per stimare le dimensioni del fenomeno long-Covid, attraverso l'analisi dei flussi dei dati regionali, e uno multicentrico fi-

nalizzato alla sorveglianza dei pazienti affetti da long-Covid, monitorandone del tempo lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitari. I risultati non sono ancora disponibili e il progetto terminerà a fine dicembre 2023.

CARENZA PERSONALE

Per superare le criticità legate alla carenza di personale nei Pronto soccorso in tutta Italia «posso dire che il governo» nazionale «ha allo studio un provvedimento straordinario, e spero che questo intervento venga fatto quanto prima» per «dare la possibilità sia agli specializzandi al terzo anno, sia ad altri medici, sia a una serie di medici in particolare nel 118, di poter erogare le prestazioni di urgenza-emergenza senza la specifica specializzazione, dopo un tot numero di anni e consentire la possibilità di svolgere di ruolo e a tempo indeterminato le funzioni».

Lo ha detto l'assessore alla Sanità della Regione Puglia, Rocco Palese, rispondendo a una mozione in Consiglio re-

gionale sulla crisi dei Pronto soccorso in Puglia.

Intanto la Puglia riceverà 23 milioni per l'attivazione del nuovo Fascicolo sanitario elettronico: il via libera, come annuncia la Regione, è arrivato oggi dalla Conferenza Stato-Regioni sul riparto delle risorse del Pnrr. (red.pp)

SI PREVEDE UNA ESTATE PEGGIORE DI QUELLA DEL 2021

«Il liberi tutti favorisce questa impennata dei contagi»

Chironna (Università di Bari): Omicron non perdona, evitare assembramenti e usare le mascherine

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** «Il Covid non è stato sconfitto. Se il Governo non utilizzerà precauzioni come, per esempio, l'utilizzo delle mascherine in luoghi affollati e limitare la capienza di eventi che producono raduni di migliaia di persone, rischieremo di far rialzare clamorosamente la testa alla pandemia».



UNIBA Maria Chironna

È chiaro il monito della prof. Maria Chironna, docente di Igiene dell'Università di Bari e responsabile dei laboratori Covid regionali.

Prof., la preoccupa questa nuova ondata?

«Era stata già annunciata qualche settimana fa questa ulteriore ondata

di Covid19. Chi si occupa di questa epidemia dall'inizio e studia come il virus muta, aveva messo in guardia sulla imminente ulteriore recrudescenza. Omicron 2 e ora Omicron 4 e Omicron 5 non perdonano. Con il liberi tutti, stanno aumentando non solo i contagi ma anche i ricoveri. Tra qualche giorno comincerà a salire anche la curva dei decessi. Morti evitabili».

Cosa fare per limitare i danni di questa altra ondata?

«Siamo ancora nel pieno della pandemia. È diventato un tabù ricordare che esistono le misure non farmacologiche di prevenzione? Da usare insieme ai vaccini per evitare le forme più gravi. Ora, è difficile chiedere ai cittadini di continuare a usare una mascherina ffp2 entrando in un luogo pubblico chiuso? O sui mezzi pubblici. È proprio catastrofico limitare la capienza di eventi che producono raduni di migliaia di per-

sone, anche all'aperto poiché il virus si trasmette per via aerea e all'aperto, se si sta ammassati? È impensabile contingentare ancora gli ingressi in luoghi a rischio contagio?»

Come è cambiato il Covid?

«Il virus è mutato ma ugualmente si trasmette per via aerea e all'aperto. Inoltre non esistono praticamente più le forme «asintomatiche» ma tutti i positivi hanno sintomi, più o meno rilevanti, almeno i primi giorni. E quindi hanno necessità di stare a casa. Tra un po', se non già ora, cominceranno a rallentare i servizi ai cittadini, perché è ovvio che se migliaia di persone si ammalano contemporaneamente è come un domino».

Come tornare alla situazione pre-pandemia?

«Coraggio, ci vuole il coraggio di chi ha ancora a cuore la salute delle persone. La salute viene prima. È ora di ricominciare a ricordarlo».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

GLI OSTACOLI ALLO SVILUPPO

IL PRIMO PROGETTO DEL PNRR

Il tracciato dell'opera è stato approvato nel 2015 ma i proprietari di una delle aree si oppongono al passaggio dei binari

Nodo di Bari, in campo Palazzo Chigi Pronto il ricorso contro lo stop del Tar

L'opera a rischio: il governo studia un decreto per blindare l'appalto

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Se la decisione del Tar di Bari non verrà sospesa dal Consiglio di Stato, Palazzo Chigi potrebbe anche valutare l'ipotesi di un decreto ad hoc per salvare l'appalto del nodo ferroviario di Bari. Il pressing del sindaco Antonio Decaro ha evidentemente sortito effetti: la presidenza del Consiglio è infatti intenzionata a evitare lo stop ai lavori, soprattutto per non mettere a rischio i finanziamenti del Pnrr.

L'ordinanza con cui i giudici amministrativi hanno sospeso l'autorizzazione paesaggistica al progetto è infatti il primo intoppo nazionale a un'opera inserita nel Pnrr. E la scorsa settimana il sindaco barese, Antonio Decaro, ha segnalato allo staff del premier Mario Draghi la necessità di non bloccare il più importante progetto infrastrutturale dell'ultimo decennio, soprattutto perché l'obiezione appare infondata: il tracciato dell'opera è stato infatti approvato in tempi non recenti da tutti i ministeri e dai Comuni interessati (Bari e Triggiano), e ogni eventuale modifica comporterebbe l'azzeramento dell'iter e della

stessa gara d'appalto già espletata.

I tecnici di Palazzo Chigi sono particolarmente sensibili al pericolo del «nimb» (*not in my backyard*) che, spiegano fonti a conoscenza del dossier, «non può assolutamente essere consentito e nemmeno asseccato». E dunque la presidenza del Consiglio sta verificando la possibilità di costituirsi davanti al Consiglio di Stato per opporsi all'ordinanza del Tar, o anche l'ipotesi - se dovesse servire - di un decreto ad hoc per blindare l'autorizzazione paesaggistica.

L'opera da 391 milioni, di cui 204 finanziati dal Pnrr, è già stata appaltata e sono partite le attività preliminari con l'obiettivo di terminare entro il 2025 la posa dei nuovi binari che libereranno le aree oggi occupate dalla ferrovia tra i quartieri di Japigia e Madonnella. A presentare il ricorso sono stati i proprietari di alcune aree di Lama San Giorgio, in agro di Noicattaro, uno dei quali è anche il presidente del comitato «di scopo» per l'istituzione del Parco naturale di Lama San Giorgio (che non esiste e di cui al momento non è prevista l'approvazione): insieme al Comune di Noicattaro (a guida grillina) chiedono lo

spostamento del tracciato paventando rischi sotto il profilo archeologico e naturalistico che i ministeri hanno ritenuto insussistenti. Ma il Tar, in via d'urgenza, ha ordinato alla Regione di riaprire l'istruttoria per «selezionare il progetto idoneo meno impattante da un punto di vista ambientale e paesaggistico» coinvolgendo sia i privati che il Comune di Noicattaro, e rinviando la discussione sul merito al 18 gennaio. Il risultato sarebbe, appunto, il blocco dei cantieri per almeno sei mesi, con ripercussioni a cascata su altre opere del Pnrr come «Parco sud» (i 75 milioni per la riqualificazione del lungomare sud liberato dai binari).

Sia i sindacati che la politica si sono espressi contro questo rischio, evidenziando l'avvio di una sorta di attacco diffuso a tutte le grandi opere previste sul territorio di Bari. Nodo ferroviario, ma anche Parco della giustizia (la nuova sede unica degli uffici giudiziari del capoluogo) e raddoppio della statale 16 sono infatti alle prese con un fuoco di sbarramento «ambientalista» nelle aule della giustizia amministrativa. Una cortina fumogena che sembra essere riconducibile agli stessi centri decisionali.



HA AVVERTITO DRAGHI
Il sindaco di Bari Antonio Decaro ha chiesto a Palazzo Chigi di intervenire per salvare il progetto del nodo ferroviario

TRASPORTI LA CGIL DENUNCIA IL MANCATO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE. MA VASILE REPLICA: «GESTIAMO BENE LE EMERGENZE»

«Aeroporti, a Brindisi traffico record I disagi? Stiamo reggendo benissimo»

ANTONIO PORTOLANO

● **BRINDISI.** «Un aeroporto da record, altro che caos». Così il presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile, liquida la protesta di Filcams e Nidil Cgil. In una nota il sindacato ha raccontato di un impianto di climatizzazione non funzionante e di «mancamenti» capitati al personale, «ma anche dei passeggeri costretti a stazionare nelle varie sale a temperature elevate».

Il presidente di Aeroporti di Puglia parla invece di uno scalo da fare invidia a tutti quelli italiani: E i numeri registrati solo nell'ultimo mese - dice - sono da capogiro. «Il traffico passeggeri supera ogni nostra più rosea aspettativa. Superiamo del 65% l'anno d'oro di Brindisi, il 2019. Basti pensare al solo mese di giugno dove abbiamo registrato un traffico di 150 mila persone. La pressione è tanta - si tenga anche conto dei problemi delle cancellazioni che stanno interessando



AEROPORTO DEL SALENTO Arp: a Brindisi boom di traffico a giugno

tutti gli aeroporti europei - ma l'organizzazione è eccellente e stiamo facendo di tutto per rendere il servizio all'altezza. E i numeri ci stanno dando ragione. Non solo, tanti aeroporti guardano a Brindisi e Bari come modelli anche per quanto riguarda la questione personale e la nostra visione a lungo periodo».

In che senso?

«Nei mesi scorsi avevamo ampiamente previsto che in estate ci

sarebbe stato un boom nel trasporto aereo. E in considerazione anche della fase pandemica abbiamo previsto anche 200 assunzioni nel caso in cui si fosse registrato l'incremento dei viaggi che immaginavamo. Quindi abbiamo provveduto a formare 200 persone pronte per entrare in servizio nel caso in cui con la ripresa dei traffici si fosse registrata anche una nuova ondata pandemica, come di fatto sta av-

venendo. Finora tra gli aeroporti di Bari e Brindisi abbiamo già assunto oltre 65 persone e ne abbiamo pronte ad intervenire, nel caso fosse necessario, altre 135. Per questo altri aeroporti guardano a noi come un esempio di gestione».

Ma per quanto attiene al problema del microclima e degli svenimenti denunciati dal sindacato?

«Guardi, non ci risultano svenimenti, o persone che si sono recate al punto di soccorso o in ospedale. E per quanto attiene agli impianti funziona tutto perfettamente e siamo pronti a rispondere a eventuali emergenze».

Del tipo?

«Come quella accaduta domenica scorsa a Bari, ad esempio. In aeroporto è mancata la fornitura di corrente elettrica dell'Enel per sei ore ma nessuno si è accorto di nulla anche per via di come è attrezzato l'aeroporto (pannelli fotovoltaici)».

RINVIO A NOVEMBRE



AGER Grandalio guida l'agenzia rifiuti

Slitta il processo Ager, la Regione verso la proroga di Grandalio

● **BARI.** Il legittimo impedimento di uno dei coimputati ha comportato il rinvio al 2 novembre dell'udienza preliminare a carico del direttore generale dell'Ager, Gianfranco Grandalio, accusato di corruzione per essersi fatto pagare la festa dei 50 anni da un imprenditore barese dei rifiuti, imprenditore che - sempre secondo l'accusa - avrebbe poi ricevuto in cambio alcuni affidamenti.

Il gip Francesco Vittorio Rinaldi ha dunque aggiornato l'udienza nella quale il difensore di Grandalio, Guglielmo Starace, ha già depositato documentazione annunciando la richiesta di essere giudicato con il rito abbreviato: l'imprenditore in questione (Rocco Lombardi, 48 anni, imputato insieme al suo collaboratore Pietro Piemontese, 39 anni) secondo la difesa di Grandalio non sarebbe affatto stato favorito, e non esisterebbe alcun rapporto causale con la festa di compleanno da 2.900 euro pagata da Lombardi.

A novembre la giunta regionale aveva prorogato l'incarico di Grandalio «sino all'eventuale rinvio a giudizio e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi, riservando ogni ulteriore e conseguente valutazione all'esito dell'udienza preliminare o alla scadenza dei 6 mesi». Nei fatti - spiegavano ieri fonti della Regione - il rinvio dell'udienza preliminare fa sì che la situazione resterà sospesa fino a novembre, quando verrà presa la decisione definitiva: l'incarico di Grandalio verrà dunque prorogato, in quanto la prima proroga decisa in novembre è ancora ampiamente sotto il limite dei tre anni. La richiesta di rito abbreviato non equivale a un rinvio a giudizio, e dunque in ogni caso Grandalio resterebbe in carica almeno fino alla sentenza. La Regione non si è peraltro costituita parte civile nei confronti del manager, anche se ha aperto un procedimento dell'Anticorruzione per valutare l'eventuale violazione al codice di condotta dei dipendenti pubblici nella parte in cui vieta di accettare regali di valore superiore a una certa soglia.

[m.s.]

POLITICA

DOPO IL VERTICE A ROMA

PALAZZO CHIGI TIRA DRITTO

Il premier, nonostante le ritrosie di grillini e Lega, fa annunciare che metterà la fiducia sul «decreto Aiuti»

Governo, Conte rassicura Draghi ma resta la tentazione di rompere

Il leader 5s: «serve discontinuità». E la fronda interna scàlpita

♦ **ROMA.** Nessuna crisi di governo, al momento. Giuseppe Conte assicura il premier Mario Draghi che il Movimento è disponibile «a condividere una responsabilità di governo». Ma accompagna questa apertura con un «cahier de doléances» almanaccato in nove punti programmatici considerati irrinunciabili dai parlamentari pentastellati.

Dopo il lungo colloquio a palazzo Chigi con il presidente M5s, il premier tira dritto e fa annunciare subito che il governo metterà la fiducia sul «decreto Aiuti», considerato vitale dall'esecutivo ma bloccato dal bombardamento bipartisan dei principali alleati di maggioranza, Lega e M5s. Improbabile a questo punto che i parlamentari possano far cadere l'esecutivo già la settimana prossima votando contro il provvedimento. Draghi reagisce alle parole di Conte spargendo miele e sottolineando che l'incontro è stato «positivo». D'altronde evidenziano fonti di palazzo Chigi, «molti dei temi sollevati si identificano in una linea di continuità con l'azione governativa».

Che la tensione si sia abbassata, al di là di alcune punzecchiature di Conte che ha voluto far sapere di «non aver dato a Draghi alcuna cambiale in bianco», lo dimostra l'orizzonte temporale assai lasco che lo stesso Conte ha segnato sul calendario per avere dei riscontri dal premier: «siccome vogliamo risposte vere e risolutive non ce le aspettiamo domani mattina. È chiaro che non stiamo rinviando a dopo estate. Si tratta di giorni, sicuramente entro luglio, poi si dovrà lavorare alle soluzioni». Si tratta di oltre tre settimane nelle quali il governo ha da cuocere tanta carne al fuoco con l'obiettivo di accontentare il Movimento senza scontentare se stesso. Non a caso,

sempre da Chigi, si è sottolineato come «il governo sia molto impegnato a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, consapevo-



M5S G. Conte

le che il Paese sta vivendo situazioni complesse». Una prima risposta al leader dei 5S che riferendo ai giornalisti del colloquio era partito proprio dalla necessità di affrontare la crisi di «famiglie e imprese con un intervento straordinario» che parta dal taglio del cuneo fiscale e dall'introduzione del salario minimo. Certamente più spinosi sono i temi del reddito

di cittadinanza e, soprattutto, della proroga del superbonus, misurata, quest'ultima, che sia Palazzo Chigi che il Mef vedono come fumo negli occhi. Stranamente nel documento lasciato da Conte a Draghi non c'è traccia della spinosissima questione del termovalorizzatore di Roma.

Se dall'opposizione irridono parlando di «ennesimo penultimo» o di «retromarcia di Conte», all'interno della maggioranza regna il silenzio sui tormenti dei grillini. Poi in serata il leader del M5s convoca un nuovo consiglio nazionale per spiegare la nuova situazione e calmare i suoi.

La road map per rimanere con-

tinuare a sostenere l'esecutivo Draghi è però in salita, nonché impegnativa per palazzo Chigi, come sintetizza il numero 2 dei 5S, il pugliese Mario Turco: «Non possiamo più pensare di fronteggiare la crisi con minibus estemporanei da 200 euro o decreti non in grado di sprigionare un'adeguata risposta economica. Per questo Conte ha chiesto al presidente del consiglio un intervento straordinario, ampio e organico a favore di famiglie e imprese. Servono politiche espansive, serve uno scostamento di bilancio che, unitamente all'extragetto fiscale, finanzia un «piano di emergenza»».

[redpp]

Al via Digithon Stasera a Bisceglie c'è Enrico Letta

Al via oggi Digithon 2022, la più grande maratona digitale italiana, fino al 10 luglio alle Vecchie Sengherie Mastroianni di Bisceglie.



PD Enrico Letta

confronti con aziende, formazione e eventi. Si parte stasera in Piazza Castello, alle 19.30: dopo i saluti di Francesco Boccia, ideatore dell'evento, la giornalista del Tg1 Barbara Carfagna intervisterà Enrico Letta, segretario Pd, su «La democrazia e le sfide del mondo digitale».

L'INTERVISTA

PD
Il deputato
Michele
Bordo si
riconosce
nell'area
del ministro
del Lavoro
Andrea
Orlando
e in passato
è stato
segretario
pugliese
dei
Democratici
di sinistra



«Il congresso del Pd Puglia? È il tempo del rinnovamento»

Bordo: «I nomi? Piemontese può guidare il partito»

MICHELE DE FEUDIS

● Onorevole Michele Bordo, esponente dell'area vicina al ministro Andrea Orlando, sono iniziate le grandi manovre del congresso Pd Puglia?

«Al momento non ci sono state discussioni ufficiali. Solo voci».

Il commissario ad acta Fran-

cesco Boccia lavora su regole per «aprire» il partito...

«Abbiamo bisogno di norme chiare, trasparenza nel tesseramento, e di un percorso condiviso da tutti. Il tesseramento online è una novità sacrosanta: consentendo una sola iscrizione per carta di credito, evitiamo di ritrovarci di fronte a esagerazioni come è successo in altre regioni, soprattutto del Sud. Ci vuole un tesseramento vero».

I temi politici: le amministrative sono andate bene, il campo largo un po' meno...

«Ci dobbiamo intendere su cosa è in Puglia il centrosinistra e cosa è il centrodestra e bisogna costruire alleanze dentro valori di riferimento certi e chiari. Non è possibile la transumanza spregiudicata da una parte all'altra. Così si confondono gli elettori».

Una critica al civismo emiliano?

«No. Ho fatto il segretario regionale dei Ds qualche anno fa e allora ero tra quelli che alimentarono la "primavera pugliese", aprendo a contributi esterni ai partiti. Il civismo è un valore aggiunto determinante, ma non deve essere qualcosa di indistinto».

Alla segreteria regionale si potrebbe arrivare con una soluzione unitaria?

«Ho posto il tema di un governo del partito in discontinuità con quanto è avvenuto negli ultimi anni. Stimo Lacarra ma però penso che sia arrivato il momento per segnare un

cambio. Avremmo bisogno di una soluzione che consenta un rilancio e una centralità del Pd nel panorama pugliese, per un progetto politico largo. È il momento di rivitalizzare i territori e i circoli. Tutto questo non esclude, se ci fossero le condizioni, una scelta unitaria».

I primi nomi sono in campo:

Lacarra, Piemontese...

«Prima dei nomi, è utile riflettere sui temi politici. Ci sono questioni irrinunciabili: a partire dal ruolo della vita democratica delle forze di centrosinistra, senza dimenticare Pnrr e Sanità. In queste ore c'è l'ipotesi Piemontese: ha una esperienza e avrebbe le caratteristiche giuste per fare il segretario. Ma prima partiamo da un ragionamento profondo sulle idee».

Il centrosinistra da Conte a Calenda?

«Deve provare a mettere assieme tutte le forze che fanno riferimento a certi valori. L'alleanza non può essere un accozzaglia di sigle. Il Pd deve mettere al centro la sua agenda di governo dei prossimi anni, a partire dai temi sociali: l'aumento dei salari, la riforma del Rdc, l'occupazione giovanile, il sostegno al ceto medio».

Per concludere l'errore da non fare nel congresso pugliese?

«Non bisogna operare come in passato, quando c'erano accordi a tavolino per scegliere il segretario. Avremmo dovuto invece discutere di politica. Non l'abbiamo fatto e così siamo arrivati in questa fase in affanno».

EST EUROPA IN FIAMME

GLI SCENARI DEL CONFLITTO

LA RESISTENZA

«Purtroppo quasi tutto il territorio del Lugansk è stato conquistato», ha ammesso il capo dell'amministrazione militare regionale ucraino

LAURENCE FIGÀ-TALAMANCA

«Gli ucraini resistono all'avanzata russa nel Donbass, respingendo gli assalti alle due città chiave del Donetsk, Sloviansk e Kramatorsk, prossimi obiettivi di Mosca che intende assicurarsi l'intera regione dell'est dell'Ucraina. Gli 007 britannici riferiscono che le truppe di Vladimir Putin si trovano ad appena 16 km a nord di Sloviansk. Ma lo Stato Maggiore ucraino rivendica di averle respinte e ricacciate a Dolyna, una ventina di km più a nord, e di averne fermato l'avanzata anche in direzione di Kramatorsk. «I russi hanno sparato contro le infrastrutture civili nelle aree di Siversk e Gryhorivka. Ma le unità ucraine hanno inflitto perdite significative al nemico durante il suo tentativo di offensiva nelle aree di Verkhokamianske, Belogorivka e la stessa Gryhorivka», costringendo «gli occupanti a ritirarsi», ha riferito lo Stato Maggiore su Facebook.

Secondo gli ucraini tuttavia, mentre i russi hanno cominciato l'offensiva sul Donetsk, non hanno ancora «messo in sicurezza» la regione di Lugansk, nonostante la conquista nei giorni scorsi di Lysychansk, l'ultima roccaforte ucraina dell'oblast a cadere. «Quasi tutto il territorio del Lugansk è stato catturato», ha ammesso il capo dell'amministrazione militare regionale, Serhij Gaidai, ma i russi «non hanno ancora raggiunto i confini amministrativi» tra i due oblast, dove le forze armate ucraine stanno cercando di bloccarli. «Le truppe della Federazione hanno cercato di avanzare nella regione di Donetsk e interrompere l'autostrada Bakhmut-Lysychansk, che passa accanto a Belogorivka, ma non ci sono riusciti», ha spiegato, aggiungendo che si continua a combattere ancora anche attorno alla stessa Lysychansk. «Alcuni insediamenti sono già stati sotto l'uno o l'altro controllo due volte», ha detto Gaidai, ricordando che 15 mila civili sono ancora a Lysychansk e 8 mila a Severodonetsk.

Dal canto suo Mosca riferisce di aver «colpito una zona di dispiegamento di un battaglione motorizzato ucraino, uccidendo fino a 100 nazionalisti» nella regione di Kharkiv, e «distrutto due

UCRAINA
Un ponte colpito dai missili russi a Irpin nella regione di Kiev



Avanzata russa nel Donbass ma Kiev respinge gli assalti

L'Armata distrugge deposito di armi Usa a Kramatorsk

lanciamissili Himars» di produzione americana nell'area di Malotaranovka, pochi chilometri a sud di Kramatorsk. Il ministro degli Esteri, Sergei Lavrov, ha di nuovo accusato Kiev di usare le armi fornite dagli alleati «contro i civili soprattutto a scopo intimidatorio, il che è terrore di Stato», e l'Occidente di «essere responsabile della morte dei civili» nel Donbass e in tutta l'Ucraina. Ma di fronte alla minaccia russa il Regno Unito, uno dei più forti sostenitori di Kiev in termini di aiuti militari, ha annunciato l'addestramento di un primo gruppo di un centinaio di soldati ucraini sul proprio territorio, dei 10 mila che Londra vuole formare, in particolare proprio all'uso delle armi occidentali. La Lettonia ha invece ripristinato il servizio militare obbligatorio.

Intanto, nel porto occupato di Mariupol, i separatisti filorussi hanno sequestrato due navi commerciali straniere, la Blue Star, battente bandiera panamense, e la Smarta Shipping, battente bandiera della Liberia, rendendole «proprietà statale». È la prima volta che vengono sequestrate navi commerciali, ma secondo l'Organizzazione marittima internazionale sono più di 80 le navi straniere bloccate nei porti ucraini, molti dei quali sono sotto il controllo russo. Kiev denuncia inoltre «una ricognizione aerea» russa per colpire di nuovo l'isola dei Serpenti riconquistata nei giorni scorsi dalle truppe ucraine. «Ma dopo aver visto la minaccia di come le nostre armi possono essere usate con l'avvicinarsi dei loro aerei, hanno modificato le loro intenzioni e per ora stanno alla larga». [Ansa]

LA TRAGEDIA

Crollo Marmolada trovati altri 2 corpi 9 in tutto le vittime

«CANAZEI (TRENTO). Salgono a 9 le vittime accertate del disastro sulla Marmolada del 3 luglio scorso. Due in più rispetto a martedì, di cui 4 riconosciute dai famigliari (la trentina Liliana Bertoldi e i veneti Filippo Bari, Tommaso Carollo e Paolo Dani), mentre 5 non sono ancora stati identificati. I feriti sono sette: quattro ricoverati a Trento, tre negli ospedali veneti, con i due tedeschi che stanno meglio. Con il ritrovamento di ieri dei resti delle due vittime - probabilmente una delle due coppie venete che risultavano disperse - scendono a tre le persone ancora sotto il ghiacciaio della Marmolada, tutte e tre venete, una coppia ed un giovane. Delle tre vittime non ancora identi-



MARMOLADA Il ghiacciaio visto dall'alto

ficate, due, in fase di riconoscimento, dovrebbero essere della Repubblica Ceca, mentre rimane un corpo senza nome. Il ritrovamento è stato possibile grazie alle alte temperature in quota, che hanno permesso un abbassamento del manto di fango, ghiaccio e roccia causato dal crollo del seracco. È previsto invece per questa mattina - se le condizioni della calotta del ghiacciaio rimasta in posizione sulla vetta della Marmolada lo permetteranno - l'intervento di terra sui detriti del seracco crollato la scorsa domenica. Una squadra interforze e altamente specializzata, formata da 14 operatori, tra cui due conduttori cinofili della Guardia di finanza, si porteranno sulla zona del disastro, per un sopralluogo «vista e udito», con lo scopo di cercare eventuali resti non ancora individuati dai frequenti sorvoli di droni ed elicotteri, che comunque proseguiranno nei prossimi giorni. [Ansa]

L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO

Famiglie in crisi, le spese fisse sono il 43% dei consumi

Per ogni italiano 1.800 euro fra bollette e benzina

● L'aumento delle spese fisse preoccupa Confcommercio che vede a rischio i consumi e quindi la crescita. Spese trainate dall'aumento abnorme dei costi per energia, gas e carburanti per i quali il presidente, Carlo Sangalli, chiede al Governo un intervento netto sull'energia insieme a quello sul cuneo fiscale.

Il desiderio di ritorno alla normalità - spiega il Centro studi di Confcommercio - sta sostenendo, in questa prima parte dell'anno, i consumi delle famiglie con alcuni comparti in forte recupero (come il turismo e l'area della convivialità e del tempo libero) ma ci sono settori che ancora stentano, come l'automotive e l'abbigliamento. Un quadro che rischia un forte rallentamento, soprattutto dopo l'estate, a causa dell'impatto dell'inflazione (prevista intorno al 7% nel 2022) sul potere di acquisto delle famiglie, degli aumenti dell'energia e delle spese obbligate. Queste ultime, nel 2022 raggiungono la quota record del 42,9% sul totale dei consumi, il valore più alto di sempre, con un



CARO ENERGIA Bollette record

incremento dell'incidenza di 6,3 punti dal 1995 ad oggi.

In pratica: su un totale di consumi all'anno di oltre 19mila euro pro capite, per le spese obbligate se ne vanno 8.154 euro (+152 euro rispetto all'anno scorso). Tra queste spese, la quota principale è rappresentata dalla voce abitazione (4.713 euro) ma il contributo maggiore all'incremento complessivo viene dall'aggregato energia, gas e carburanti (1.854 euro) che, nella media del 2022, raggiunge un'incidenza sul totale consumi del 9,7%, valore mai registrato prima. Questo avrà l'effetto di comprimere la spesa con il rischio di deteriorare il clima di fiducia.

La tendenza, seppure enfatizzata nell'ultimo biennio, - spiega ancora il Centro Studi - è di lungo periodo ed ha radici profonde. I prezzi di molte delle spese che confluiscono nell'aggregato degli obbligati si formano sovente in regimi regolamentati e, comunque, in mercati scarsamente liberalizzati. Ciò si è riflesso in una perdurante pressione inflazionistica che ha sottratto risorse ai consumi che meglio rappresentano i gusti e le scelte delle famiglie. È auspicabile che, anche nell'attuazione del Pnrr, attraverso la realizzazione di un ampio programma di riforme, vengano rimosse, almeno in parte, le strozzature ancora presenti in questi mercati, così da riportare l'inflazione dei beni e servizi obbligati più in linea con le dinamiche osservate per i commercializzabili, dopo il riassorbimento dello shock sui costi dell'energia. Spiega Sangalli: «Per evitare di deprimere i consumi e congelare la ripresa è necessario che l'Europa metta un tetto al prezzo del gas e il Governo agisca più incisivamente su caro-energia e cuneo fiscale». [Ansa]

Regione Puglia
Approvata mozione
pro idrogeno

■ Il Consiglio regionale della Puglia ha approvato all'unanimità la mozione presentata dal Gruppo consiliare della Lega, primo firmatario il capogruppo Davide Bellomo, per la promozione dell'utilizzo di idrogeno in Puglia. Si impegna il presidente della Regione e la Giunta a procedere nella redazione di progetti innovativi sperimentali per l'impiego dell'idrogeno come vettore di energia prodotta da fonti rinnovabili; a cooperare con le Università e gli Enti di ricerca; a sostenere, anche economicamente, ogni intervento finalizzato al risparmio energetico.